

## **ASSEMI – AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO**

Sede in VIA SERGNANO, 2, SAN DONATO MILANESE (MI)

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2011**

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2011 riporta un risultato di pareggio

#### **CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'**

Il conto dei servizi propriamente gestiti da ASSEMI si chiude nel 2011 con un valore pari a **€. 1.970.040,06**, composto per **€. 390.774,2** da erogazione diretta al consumo dei livelli essenziali distrettualmente determinati, e per **€. 1.679.265,86** da attività di outsourcing; l'erogazione indiretta tramite titoli risulta pari a **€. 829.443,43**.

A ciò si aggiungono i costi per le attività di programmazione, progettazione, comunicazione sociale e trasferimento di risorse ai comuni (ad esempio quelle relativa al FSR) che non sono ricomprese in tale valore, ed ai costi indiretti di Amministrazione.

Tale dato presenta un lieve minor onere di gestione, rispetto al budget preventivo approvato dall'Assemblea Consortile il 17 gennaio 2011, evidenziato in allegato raffronto di budget.

Il costo dei servizi erogati ha avuto un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni e le successive variazioni di budget dovute a controllo economico di gestione ad eccezione

- Lieve scostamento servizio Star bene a Scuola, dovuto alla ripartizione dell'impegno mensile in ragione dell'anno scolastico;
- III polo minori e famiglia, per minori oneri relativi alla sede di servizio;
- Interventi natalità e psicoterapie, per incrementi deliberati in corso d'anno;
- Nuove risorse e nuovi costi determinati dalla cosiddetta "emergenza profughi" e relativa convenzione con Prefettura di Milano;
- Minor onere relativo al servizio di educativa specialistica per disabilità scolare, dovuto all'applicazione del meccanismo contrattuale di banca delle ore;
- Rilievi fiscali degli organi, gettoni di presenza e liquidazione attività dell'Organo Indipendente di Valutazione per produttività e performance aziendale 2011.

Si segnala la decrescita dei costi dell'Area Amministrazione, in linea anche con il risultato dell'anno precedente, nonostante l'aumento di alcuni servizi e funzioni.

Infine si segnala il marcatamente ridotto ricorso alla piccola cassa e l'abbattimento dei rimborsi per carburante.

**Costi complessivi personale, come da Bilancio d'esercizio: €. 678.159 / valore della produzione : €. 4.083.564,00 = 16,60%**

**Costi complessivi di personale: €. 678.159 / costo della produzione: €. 4.037.281,00 16,79%**

Va rimarcato che per quanto attiene i servizi a gestione diretta **il costo di personale rappresenta diretta erogazione al consumo**, cui ancora partecipa il Direttore in qualità di Coordinatore clinico C.A.A.T. e responsabile settore Servizio Sociale ( Servizio Sociale Professionale, III polo minori e famiglia, CAAT, servizio Protezione Giuridica e Tutele legali).

La complessiva area di back office, che determina le quote di cosiddetta “spalmatura aziendale” risulta a consuntivo pari ad €. 463.512,78, comprensiva di ammortamenti.

La sola attività amministrativa interna, di service all’intero sistema aziendale è pari ad €. 388.535,84, e si situa percentualmente

€ 388.535,84 / valore della produzione :	€. 4.083.564,00	9,51%
€ 388.535,84/ costo della produzione:	€. 4.037.281,00	9,62%

I servizi finanziati direttamente dai Comuni soci vedono un costo complessivo pari ad €. 1.268.907,24, in linea con il preventivato.

Anche per questa ultima annualità si è provveduto a ripartire il fondo triennale relativo all’attuazione del Piano di Zona, nelle quote parti riportate in nota integrativa.

#### PREMESSA

Il Piano di Zona 2009-2011 individuava nella gestione associata in capo a soggetto terzo (la Azienda Speciale Consortile) la forma per la realizzazione di servizi, azioni, interventi rivolti alla persona ed alla famiglia che, per valutazione di appropriatezza e ragioni di efficacia, efficienza ed ottimizzazione non siano trattenuti nell’autonoma gestione delle singole AACC.

L’annualità 2011 rappresenta la chiusura del triennio di pianificazione sociale, e si è dimostrato l’anno cruciale per il raggiungimento di un’organizzazione completa, stabile ed efficiente e per il consolidamento delle molte attività programmate e svolte.

Se la costituzione di A.S.S.E.MI. ha rappresentato un risultato condiviso per i Comuni costituenti e per il territorio del Distretto Sociale Sud Est Milano, forte **di un consolidato bagaglio storico di indirizzi, valori ed esperienze, e di una consolidata modalità di programmazione e gestione dei servizi**, l’anno 2011 è stato banco di prova per la stabilità aziendale raggiunta, in relazione ai molti nuovi conferimenti ed all’avvio di una contingenza economica complessa, fra contrazione di risorse e sforzo teso al mantenimento delle garanzie di servizio.

L’intera annualità 2011 ha visto l’attenzione prioritaria al mantenimento e all’ottimizzazione dei servizi erogati, sia con formula diretta che in outsourcing, e il raggiungimento degli obiettivi di piano dell’ultima annualità; parallelamente l’azienda ha mantenuto uno stabile e chiaro assetto organizzativo, congiunto ad una sicurezza in merito ai fabbisogni di personale e di funzioni: alla chiusura dell’anno, infatti, la dotazione organica si presenta compiuta ed esaustiva per le gestioni di erogazione conferite. Lo stesso non può dirsi per le aree di back office, ipotizzate nel 2009 a fronte di attribuzioni che sono man mano aumentate, sia sul versante della garanzia di servizi ai cittadini, che su quello delle competenze amministrative e di sistema.

Nonostante le molte variabilità che ancora nel 2011 si sono dovute affrontare, in primis legate alla gestione della dotazione organica, nonché alla costruzione di un sistema organizzativo –gestionale e di effettivo controllo di gestione simultaneo al mantenimento dei servizi, può ben dirsi che i prioritari obiettivi assegnati sono stati raggiunti e sviluppati:

- Lo staff aziendale assicura continuità nelle modalità di governo delle reti sociali di unità d’offerta e di programmazione permanente, con una soddisfacente figura di responsabilità ed una sostanziale autonomia nella gestione del ruolo di Ente Capofila rispetto alle gestioni associate; l’esigenza di tener separate le attività programmatiche da quelle gestionali, pur in chiaro quadro di terzietà rispetto a tutti gli Enti Locali componenti il Distretto, ha mantenuto nel 2011 un regime equilibrato, di cui si sono avvantaggiati i primi lavori di valutazione e programmazione verso il Piano di Zona 2012/2014, seppur avviati in ritardo, conseguentemente al ritardo nell’emanazione delle linee guida regionali ( novembre 2011 );

- La gestione associata in forma aziendale ha mantenuto ed assicurato gli standard prestazionali e qualitativi prescritti dalla vigente carta dei servizi del Distretto, assicurando – soprattutto sui territori dei Comuni di minore dimensione demografica – una presenza stabile e costante ed un più marcato lavoro sociale di comunità; nel 2011 si è chiusa l’attività di valutazione e “scorrimento” della carta dei servizi del distretto sociale, che troverà approvazione contestualmente al nuovo Piano di Zona, e da cui potrà scaturire – come indicato in Contratto di Servizi - la carta dei servizi dell’azienda;
- L’attuazione del Piano di Zona distrettuale e delle connesse gestioni associate si è mantenuto in linea con le previsioni di progettazione e di erogazione previste per l’annualità;
- I servizi previsti come livelli essenziali e dunque riservati alla gestione diretta – laddove non trattenuti dai soci EELL nelle proprie autonome responsabilità – proseguono con un organico dedicato a tempo indeterminato che assicura continuità, approfondimento clinico e scientifico, lettura della domanda e monitoraggio delle risorse; a questo proposito va sottolineato che la stabilità, la presenza costante e il “care” del territorio che si va realizzando ha determinato un aumento della richiesta ed un parallelo aumento delle risorse necessarie, non solo in termini economici: soprattutto nel Settore Servizio Sociale Prof.le e in quello Minori e Famiglia, questa evidenza merita venir monitorata con precisione;
- La prevista attività di sostegno alla sussidiarietà e di attrazione di capitale sociale territoriale è stata perseguita con costanza, producendo sinergie ( come nel caso della L.R. 23/’99) e presentando direttamente a soggetti pubblici ( Regione Lombardia e ASL MI 2 ) progetti e programmi, al fine di finanziare l’innovazione inserita nel Piano di Zona vigente; va segnalato che la costante riduzione delle risorse disponibili per le attività ordinarie del welfare produce una concorrenzialità molto marcata, ed imporrà nel prossimo futuro di strutturarsi al meglio al fine di non perdere alcuna opportunità;
- La gestione del budget unico distrettuale vede costante nel 2011 la ricerca di ottimizzazione delle procedure e delle tempistiche, che hanno assicurato – prioritariamente – tempi rapidi di erogazione delle risorse al sistema EELL ed agli Enti gestori, in un momento storico di “cronica” rarefazione delle risorse disponibili per l’erogazione dei servizi; in questo senso si sono altresì attribuite le risorse triennali accantonate per la programmazione triennale con un’attenzione specifica alla solidarietà attiva nei confronti degli eventi imprevedibili e dei picchi di spesa che l’emergenza può determinare; si sono sperimentate nuove metodologie amministrative, ad es. nell’attribuzione del fondo di solidarietà ex L.R. 34/2004, che hanno consentito sostegno fattivo alla spesa corrente dei soci;
- Le funzioni di monitoraggio e debito informativo sono state garantite nei limiti e nelle tempistiche richieste da Regione Lombardia e ASL, anche con sforzo notevole da parte di una compagine di back office non proporzionata agli impegni aziendali aumentati;
- Il Partenariato con la Provincia di Milano ha mantenuto la ridefinizione del budget operata nel 2010 ( da €. 100.000 a €. 75.000 ), con conseguente necessità di ridefinizione dei progetti presentati, che purtroppo ha visto il taglio di alcune sperimentazioni inserite;
- L’Azienda ha saputo organizzarsi a fronte dei molti nuovi conferimenti di servizio, a partire dalla piena operatività annuale del servizio dedicato al benessere scolastico ( Star bene a scuola), sul territorio corrispondente con il III polo minori e famiglia, dimostrando flessibilità ed efficacia; così è stato anche per l’attività gestionale – anch’essa di nuova attribuzione – relativa al Piano regionale Servizi Prima Infanzia, avvantaggiandosi del consolidato sistema di accreditamento distrettuale; a settembre 2011 è partito, senza alcuna discontinuità o disagio, il nuovo servizio dedicato all’educativa specialistica per gli alunni portatori di disabilità – integrato nel settore SSP – per i Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi; nel corso del 2011 inoltre, si è assunto temporaneamente all’interno del Settore Servizio Sociale Professionale il conferimento da parte del Comune di Pantigliate;
- Il conferimento più ingaggiante può ben dirsi quello operato in agosto 2011 per fronteggiare, dal punto di vista operativo, l’emergenza migranti profughi e richiedenti asilo provenienti dalla tormentata area Libica, cui i Comuni del Distretto Sociale hanno voluto concretamente dare

risposta solidale e istituzionale, vista la richiesta proveniente dal Governo centrale, regionale e dalla Prefettura di Milano, mediante lo strumento A.S.S.E.MI.

L'arrivo sul nostro territorio di 105 persone ( 35 in gestione diretta, 70 in affiancamento di servizio) sospinte dalla guerra civile e dalla tensione sociale nei propri Paesi, nel corso del 2011, e le conseguenti necessità di organizzazione e di servizio, hanno fortemente impattato sull'organizzazione aziendale; Il primo elemento che occorre segnalare è l'estrema complessità di lavoro in un campo, sospeso fra mandati di ordine pubblico e mandati sussidiali e solidali, che non era mai stato nelle competenze dell'Azienda e del suo personale.

Oggi possiamo ben dire che la difficile sfida è stata ben gestita, e che ci siamo dati un assetto funzionale alle necessità degli ospiti accolti ed alla rete territoriale di accoglienza e supporto.

Abbiamo progettato in emergenza con il terzo settore locale ed aderente 7 piccole realtà di accoglienza residenziale, impostato un protocollo d'accoglienza, acclarata la collaborazione con i servizi sanitari. Offriamo stabilmente mediazione linguistico-culturale, supporto educativo e di Servizio Sociale Prof.le, supporto legale, corsi di lingua e percorsi di integrazione.

Non va dimenticato che senza lo sforzo dell'intero territorio e di tutti i servizi A.S.S.E.MI. e sociali dei singoli Comuni non avremmo raggiunto la stabilità attuale, che ci fa prevedere anche una nuova realtà di microaccoglienza ( 6 posti) ad aggiungersi sul territorio di Vizzolo Predabissi.

Gli incidenti di percorso, anche emergenziali, anche penali, ci sono stati, ma complessivamente la presenza di queste persone è stata ben "metabolizzata" dal territorio; e il territorio sta dando molto a queste persone.

Abbiamo dunque avviato, nel 2011, anche una relazione costante con un nuovo partner istituzionale: la Prefettura nel suo ruolo di Soggetto Attuatore delle necessarie attività di accoglienza, assistenza e riconoscimento delle congrue richieste di asilo o protezione internazionale; relazione non priva di criticità e sicuramente molto complessa sul versante amministrativo ed organizzativo. A fianco, la relazione con Questura di Milano, per le competenze di affiancamento alle richieste di asilo o protezione sussidiaria.

SERVIZI CONFERITI EX NOVO DAL 2009			
	Deliberazioni Assembleari		€.
SSP VIZZOLO PREDABISSI	30-set-09		€ 33.100,00
SERVIZIO STAR BENE A SCUOLA	20-giu-10		€ 57.000,00
Servizio educativa specialistica comuni di colturano, cerro, dresano, vizzolo	30-giu-11		€ 400.000,00
accoglienza migranti richiedenti asilo	17-ago-11	25-ott-11	€ 473.000,00
SSP Pantigliate	30-giu-11		€ 21.900,00
CDD SGM ( previsto giugno 2011, rimandato su richiesta del Comune di San Donato M.se)	20-febbr-12		€ 99.380,00
			€ 1.084.380,00

- Analizzando il susseguirsi dei nuovi conferimenti va proposta una riflessione in merito: A.S.S.E.MI. mostra ben metabolizzare gli "aumenti di volume" rispetto ai servizi erogati ( ad es. il SSP, ma anche il campo dell'handicap scolastico, già regolato con accreditamento), confermando che l'attività organizzata e caratteristica può venire incrementata senza particolare sofferenza del Back office; differente il caso delle nuove attribuzioni: queste impattano su di una struttura di Area Amministrazione e sulle altre due aree in staff in modo molto marcato, soprattutto in fase di avvio e per i dovuti monitoraggi, incrementando una sovraesposizione rispetto all'organico aziendale, oltre che nei confronti della Direzione, che risulta obiettivamente sottodimensionato;
- Con riferimento all'Area Amministrazione, il 2011 ha dimostrato che un singolo caso di decrescita dell'efficienza e di assenza di lunga durata può mettere in crisi il sistema e costringere a un ritmo

lavorativo serrato che non può divenire “ordinario”: ferma restando la necessità di far fronte alla crisi anche riattivando consulenze professionali, l’andamento 2011 deve permettere per il futuro un’analisi più approfondita rispetto ai carichi di lavoro ed alle soluzioni organizzative;

- Nonostante le difficoltà incontrate, il 2011 ha visto l’avvio di una metodica di controllo di gestione collegata agli obiettivi di miglioramento, alla valutazione delle performance aziendali, collettive ed individuali ed al Piano di Formazione; in allegato relazione dell’Organo Indipendente di Valutazione, che per il primo anno ha monitorato A.S.S.E.MI.; Nel 2011 l’azienda ha puntato a rafforzare, per mantenere il previsto livello di erogazione al consumo e di supporto alle attività distrettuali, la stabilità in quei fattori di back office, di organizzazione/controllo di gestione e di assetto normativo - amministrativo che si evidenziavano – a chiusura 2010 - carenzati a causa del forte “sbilanciamento” a favore dell’attività erogativa e programmatica dei primi due anni di attività: tale obiettivo si è raggiunto ancora solo parzialmente, con conseguente sovraccarico per le Aree e i servizi in staff, nonché della Direzione.
- Si è proseguito nel potenziamento dell’attività di rete, soprattutto in area prevenzione, come positivo investimento per un futuro dei servizi che prevenga e sorregga preventivamente, prima di fronteggiare, curare e ridurre il danno; al momento questo ha comportato, e forse ancora comporterà, un forte innalzamento dell’utenza raggiunta e delle complessive prese in carico, soprattutto per i servizi rivolti ai minori ed alle loro famiglie: ma investire in prevenzione, in vicinanza e sostegno e in bassa soglia potrà metterci in condizione – nel futuro - di ridurre l’impatto sui servizi ad alta intensità e delle spese connesse – ancora - per singolo Comune .
- L’area comunicazione sociale ha centrato tutti gli obiettivi, soprattutto rispetto alle funzionalità di front e back office connesse al sito “incrocicomuni”, implementando numerose funzioni e formando capillarmente i dipendenti e gli operatori dei Comuni soci.

Si conferma la positiva previsione di una struttura gestionale dell’azienda fra funzioni e servizi trasversale, a target, piuttosto che la tradizionale gestione a “canne d’organo” in uso negli EELL:

- è verificabile l’effettiva compartecipazione di ogni obiettivo nelle strutture di staff, con l’adesione a meccanismi relazionali che favoriscano una efficace comunicazione e lavoro di gruppo
- è garanzia di efficacia nelle risposte, anche in assenza del singolo titolare d’attività, ottimizzando al massimo le risorse umane ( efficienza economico-gestionale)

Si conferma il ricorso – per le funzioni di service amministrativo – a procedure in outsourcing ( consulenza fiscale, gestione buste paga e rapporti previdenziali, sicurezza e prevenzione, medicina competente), che mostrano contratti stabili e sostanzialmente positivi.

Anche il 2011 chiude con crediti non ancora chiusi nei confronti dell’Ente capofila precedente, che però sono stati compiutamente certificati.

Questo può dirsi finalmente anche nei confronti dei Comuni del Distretto Sociale Paulllese, nostro convenzionato rispetto ai Servizi Centro Adozioni ed Affidamento Familiare Territoriale e Incontriamoci qui, che nel secondo semestre 2011 ha anche ingaggiato l’Azienda in multiple analisi gestionali, volte ad una valutazione di possibile entrata nella compagine aziendale.

Restano ancora in via di definizione la formalizzazione dei contratti relativi agli immobili messi a disposizione per la sede legale ( da San Donato M.se) e per la sede del Servizio Minori e Famiglia III polo ( da Melegnano); quest’ultima dovrà venir alienata per decisione del Consiglio Comunale di Melegnano, e l’anno si chiude nell’incertezza rispetto alla collocazione futura del servizio.

Per l’intero 2011 l’Azienda ha mostrato quali caratteristiche prioritarie:

- la specializzazione nella gestione di servizi complessi, per le attività individuate come essenziali a permanere in mano pubblica;

- l'orientamento alla risposta ai bisogni degli enti soci ( o convenzionati, o componenti il Distretto Sociale) e degli utenti ;
- l'obiettivo a posizionarsi come consolidato punto di riferimento per stakeholder e cittadini utenti;
- investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati.

Questi caratteri, coniugati con disponibilità e flessibilità, sono stati punto di forza nelle mani dei programmatori e rispetto alla capacità di rispondere in modo adeguato alla situazione, già avviata nel 2011, di contrazione delle risorse. Una riflessione merita la "leggerezza" assegnata alla struttura amministrativa e di staff, in un momento in cui le attività di controllo di gestione, di promozione di relazionalità territoriale e di attiva ricerca di fonti di finanziamento hanno ingaggiato pesantemente la struttura e ancor più dovrebbero ingaggiare per il futuro; questo senza intaccare l'erogazione quanti qualitativa dei servizi.

**A.S.S.E.MI. è una azienda che produce servizi, ovvero "beni immateriali" che si "consumano" nel momento stesso della loro produzione;** ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone, e ancor più dei gruppi professionali e di servizio che lo erogano, dal tempo che loro dedicano, dalla disponibilità di pensiero, prima che di azione. Ne discende che la risorsa umana costituisce il capitale primo dell'Azienda, sia quando eroga servizi al consumo, che quando progetta innovazione e sperimentazione etero - finanziabile.

Va sottolineato che, per l'assetto organizzativo che si è voluto per l'Azienda, anche le figure di staff – ad esclusione delle tre unità di personale puramente amministrative – partecipano in molte fasi all'erogazione al consumo: ciò è ancor più presente nei confronti del fronteggiamento dell'emergenza profughi.

A.S.S.E.MI., nell'ultimo trimestre 2011, ha iniziato a fare la sua parte in ambito programmatico, supportando il lavoro dell'Area Azioni di Sistema con un occhio attento alla differenziazione fra service alla programmazione e gestione: gli obiettivi ritardi regionali ( linee guida per i futuri PdZ emanate a novembre 2011) hanno fatto slittare al 2012 la chiusura delle attività valutative e di riprogrammazione.

Per tutto il 2011 ha avuto rilievo il costante cambiamento del quadro normativo relativo alla natura giuridica dell'Azienda sta cambiando, a volte sospinto anche da differenti e difformi pareri della Corte dei Conti Lombardia, o a sessioni riunite; nel 2011 si è istruita la possibile modifica statutaria rispondente agli attuali assetti normativi. I vincoli sospesi ma non stralciati, relativi agli Enti Locali con popolazione fra i 1.000 e i 5.000 abitanti, introdotti dall'art. 14 commi da 26 a 29 del d.l. 78/11 convertito con modificazioni in L 122/2010, interessano la maggioranza dei nostri Soci.

Tali vincoli non potranno che trovare collocazione nella futura pianificazione triennale, e in essa ipotizzare un crono programma di attività volte a favorire al massimo le decisionalità degli Enti soci.

In tal senso nel 2011 A.S.S.E.MI. ha messo a disposizione delle modalità di riflessione e analisi con solide consulenze legali, risorse che pensiamo essenziali per il confronto fra i soci e per il futuro delle possibili sinergie territoriali.

L'azienda, in qualità di Ente Capofila del Distretto Sociale Sud Est Milano, ha curato l'attuazione del Piano di Zona distrettuale e delle connesse gestioni associate, per gli obiettivi e le scadenze previste nel 2011;

- Ha erogato i servizi previsti dal Piano di Zona come livelli essenziali esclusivamente attribuiti alla gestione diretta mediante la propria struttura tecnico-organizzativa;
- Ha promosso autonomamente ogni forma attiva di sussidiarietà per l'erogazione degli altri servizi previsti, più che nella logica della centrale di committenza, in quella di Ente attrattore di autonomo capitale sociale proveniente dalle formazioni sociali, anche dotandosi di strumenti regolamentari e di procedure amministrative atte allo scopo;
- Ha gestito le risorse finanziarie del budget unico distrettuale;

- Ha svolto ogni funzione di verifica e di conseguente debito informativo, verso i costituenti e verso ASL, Regione Lombardia, Provincia di Milano;
- Ha avviato alcune attività specifiche di attrazione di fondi aggiuntivi per prestazioni sociali;
- Ha assicurato il regolare funzionamento degli organi e degli uffici distrettuali (Assemblea Intercomunale / Ufficio di Piano), anche individuando una larga autonomia funzionale alla responsabilità programmatica del Responsabile dell'Ufficio di Piano, al fine della massima distinzione fra attività di programmazione ed attività gestionale e di erogazione al consumo.
- L'assetto organizzativo aziendale assegna al Direttore Generale le funzioni gestionali e al responsabile dell'Ufficio di Piano ( in staff alla Direzione Generale) le funzioni legate alle attività di ambito ed al governo delle reti, al fine di mantenere ben distinte le funzioni programmatiche da quelle di gestione; sarà sempre l'ufficio di piano l'interfaccia con il Distretto Sociale.
- Le due figure hanno mantenuto gli assetti di differenziazione e di collaborazione, concretizzando un solido rapporto fiduciario, ma anche una chiara declinazione delle autonomie, facendo tesoro delle difficoltà incontrate precedentemente dal capofila nella gestione in unica Area delle competenze monocomunali e distrettuali in area sociale.

E' indubbio che l'azienda ha continuato ad investire per l'intero 2011 nel suo posizionamento non solo rispetto al Sistema dei Comuni, ma anche nel sistema territoriale socio-sanitario e sanitario .

Passaggi e nuove opportunità estremamente positivi si sono registrati sul fronte non solo dell'integrazione operativa ( ad es. sistema dei voucher natalità, area minori e famiglia, rapporti con la neuropsichiatria, progetti comuni con la Psichiatria), ma anche con una rinnovata disponibilità organizzativa ed Istituzionale, che ha permesso raggiungere l'obiettivo di protocolli organizzativi ed operativi finalmente comuni e costruiti in condivisione.

Nel corso del 2011 si sono siglati ed avviati:

- Protocollo sperimentale per la promozione dei diritti dei minori, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione e il trattamento della violenza intrafamiliare, con ASL MI 2 ( Dipartimento Dipendenze) e con AO Melegnano ( DSM e UONPIA)
- Protocollo quadro di interazione fra DSM dell'AO di Melegnano e Distretto Sociale Sud Est Milano
- Collaborazione a progetti innovativi psichiatria ( Esordi psicotici in adolescenza)
- Tavolo di lavoro congiunto con UONPIA su progetti innovativi in area minori e famiglia della neuropsichiatria infantile, condotto congiuntamente dai 4 coordinatori servizi minori e famiglia ( SDM, SGM, III polo minori e famiglia e CAAT)
- Accordo di collaborazione con ASL MI 2 e AO di Melegnano in area natalità e neogenitorialità
- **I protocolli relativi a CEAD e PUA**, per l'Azienda vedono già a fine 2011 la chiusura di tutti gli adempimenti e potrebbero tranquillamente partire: ASL ha però rivisitato totalmente l'organizzazione, con conseguente slittamento dei tempi, oltre alla necessità di aspettare altri Distretti Sociali, più in difficoltà, soprattutto sul versante informatico ( Banca dati e parti interattive, che sul nostro sito sono già operative, ma tuttora in black per le condizioni sopra esposte).

Pari attenzione è stato possibile finalmente porre al sistema dell'istruzione e della formazione, che ha visto – nel 2011– il proseguire costante del tavolo di monitoraggio e congiunta programmazione con tutte le istituzioni scolastiche del territorio coincidente con la sfera d'azione del Servizio III polo Minori e Famiglia, che vede un buon coinvolgimento delle scuole ed una concreta operatività. Parallelamente il Settore Minori e Famiglia ha raggiunto tutte le scuole del territorio di competenza con una attività di ridefinizione degli ambiti di collaborazione e di dovuta connessione istituzionale, con particolare riguardo al contrasto ed alla corretta segnalazione delle situazioni di possibile violenza su minori.

## **INTRODUZIONE METODO CONTROLLO DI GESTIONE**

Con l'introduzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione e la parallela individuazione di un modello di controllo di gestione economica e di risultato / miglioramento, l'Azienda ha investito – per il 2011 – nell'attivazione di un sistema virtuoso di accountability: la scelta di coinvolgere interamente l'organico si è rivelata complessa – per l'obiettivo scarsa competenza iniziale di molte delle figure professionali, per "storia professionale" più centrate sul compito clinico -, ma vincente: nonostante lo scarso apporto da parte dell'Area Amministrazione, ogni gruppo/servizio ha proseguito negli steps di monitoraggio e rendicontazione, garantendo a fine 2011 un prodotto finito che ha consentito analisi e valutazione concreta all'Organo di Valutazione.

Dalla relazione della Direzione:

*"Gli elaborati sullo schema della Balanced Score Card sono in linea con le previsioni di controllo di gestione sottoposte all'assemblea consortile, condivisi con C.D.A. e con tutte le dipendenti; il lavoro di preparazione e di predisposizione ovviamente risente della fase di avvio di un processo, quindi non è negabile anche l'esistenza di livelli differenti di competenza e di profondità di mappatura.*

*e' necessario precisare che l'efficace perseguimento degli obiettivi di miglioramento ed efficientazione ha subito alcune condizioni ambientali, gestionali ed organizzative, che hanno interagito negativamente con la chiusura di alcuni obiettivi:*

1. *essere un'azienda relazionale, nodo di rete fra le reti del distretto, è obiettivo valore aggiunto della nostra organizzazione: questo comporta però che al raggiungimento degli obiettivi devono essere resi partecipi anche soggetti esterni all'organizzazione aziendale. I casi più eclatanti sono relativi agli obiettivi interrelati a livello socio-sanitario, con conseguente coinvolgimento di asl mi 2, ed a quelli di sistema in area minori e famiglia o interagenti con i servizi sociali comunali.*

*Tali obiettivi, strategici e performanti per l'azienda, possono non essere egualmente valutati da altri enti ed istituzioni interagenti, con conseguente sbilanciamento di A.S.S.E.MI. in un ruolo costante di "apripista" e di sperimentatore. La ricerca di dati, di feedback, di occasioni di confronto trova difficoltà in queste situazioni a chiudere gli obiettivi.*

2. *con riguardo soprattutto ai complessi obiettivi assegnatici in area minori non solo dall'azienda, ma dall'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale, è emerso fortemente all'interno dell'azienda, ma anche fra gli altri servizi territoriali coinvolti, il tema della sostenibilità del perseguimento degli obiettivi con la corretta gestione dell'attività ordinaria. Uno sforzo non indifferente di analisi e riflessività è stato messo in campo, con sofferenze e fatiche. Questo tema comunque va evidenziato ai decisori, anche perché esita – spesso, dopo la fase di analisi e di condivisione ai vari tavoli e gruppi necessari al perseguimento – in un finale sovraccarico della struttura di back office dell'azienda, che per sua natura è "snella ed asciutta", al limite della sua stessa sostenibilità.*
3. *l'area amministrazione dell'azienda ha subito, innegabilmente, il graduale calo delle performance del suo responsabile, fra maggio e settembre 2011, e la sua costante assenza per malattia da fine settembre alla fine dell'anno, che peraltro perdura ancora. gli obiettivi di tale area non sono stati raggiunti per tutte quelle competenze che dovevano essere messe in campo direttamente dal responsabile, e solo in parte hanno potuto essere surrogate dal direttore. le colleghe amministrative hanno istruito comunque la parte loro spettante, oltre ad essersi oggettivamente suddivise compiti e funzioni non governati dalla collega.*
4. *è nei fatti che anche per il 2011 i soci, e non solo, hanno perseguito ulteriori conferimenti di servizio: la struttura ha dimostrato reggere senza particolari difficoltà l'aumento dei volumi di servizi già conosciuti e governati, mentre ha espresso ed esprime fatiche per linee di produzione totalmente nuove ed inesplorate, che necessitano di maggiore impulso da parte della struttura di back e di attenta programmazione e ricerca di soluzioni innovative: è il caso del conferimento per la cosiddetta emergenza migranti rifugiati e richiedenti asilo provenienti dal nord africa, che ha distolto molte energie e richiesto un complessivo approfondimento tematico, clinico, tecnico, amministrativo e di relazione con istituzioni non territoriali. nonostante detto compito sia stato reso con congruenza, sostenibilità e con buona soddisfazione territoriale, da agosto 2011 questa emergenza ha sovraccaricato enormemente l'intero funzionamento aziendale."*



La relazione conclusiva dell'O.I.V. è negli allegati, come pure la relazione complessiva relativa agli obiettivi di performance, di miglioramento e di innovazione.

Affiancava il sistema di monitoraggio una scansione quadrimestrale di controllo economico collegato, ed un piano di formazione interconnesso agli obiettivi ( cfr. relazione dipendenti).

Per quanto attiene il monitoraggio del budget, ancora A.S.S.E.MI. ha faticato a tenere e metabolizzare nell'ordinarietà le scadenze, per difficoltà legate all'Area Amministrazione. Nonostante questo, si è comunque supportata l'attività dei Comuni e dei decisori con tre scansioni di verifica del budget, a maggio, agosto e dicembre 2011.

## **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

### **STRATEGICI – DIRETTORE**

obiettivi	indicatori	risultato al 31/12/2011	% concorso P.O.
studio e elaborazione sistema aziendale di controllo di gestione e di accountability verso i soci e verso la cittadinanza	attivazione comitato direzione studio congiunto ipotesi balanced scorecard coinvolgimento dipendenti stesura modello operativo e proiezioni di applicazione	attivazione modello elaborato, previa approvazione CdA e parere preventivo OIV	10%
revisione regolamento Organizzazione Uffici e Servizi, CCDI; piano delle performance e sistema di valutazione adeguato alle nuove normative CON OIV	elaborazione bozze di lavoro n° incontri OIV	approvazione modifiche R.O.U.S. in Assemblea Consortile. Approvazione nuovo sistema valutazione in CdA Contrattazione sindacale CCDI.	
potenziare le competenze e le autonomie dei dipendenti mediante programmazione formazione ( piano della formazione)	n° formazioni attivate/oneri sostenuti in relazione agli obiettivi assegnati	elaborazione piano in collegamento con gli obiettivi di miglioramento assegnati ai settori inserimento del piano formazione nelle categorie di controllo di gestione ( innovazione e ricerca)	10%
studio di fattibilità per valutare l'opportunità di apertura di un Consultorio familiare accreditato, con riguardo alle funzioni retribuite a detta unità d'offerta dalle Regole regionali di Sistema 2011	elaborazione proiezioni di sostenibilità economica/carico di lavoro/remunerazione a contratto sanitaria incontri in Regione Lombardia collaborazione con altre Aziende Speciali per progetto	studio di fattibilità sottoposto a CdA entro settembre 2011	
perseguire nuove attribuzioni di servizi e nuovi conferimenti all'azienda, per l'ottimizzazione delle competenze manageriali e dei relativi investimenti economici - sia verso i consorziati che verso altri Enti	MARKETING AZIENDALE: n° contatti / n° incontri con soggetti esterni dedicati / n° effettive cottizzazioni	approvazione in CdA e invio a Consortile nuovi conferimenti	

perseguire progettazioni sociali in linea con la programmazione territoriale collegate ad opportunità di eterofinanziamento	N° progetti elaborati N° progetti finanziati	almeno 2 eterofinanziamenti per anno 2011	
area minori e famiglia: partecipazione diretta Direttore ( competenza direzionale e specialistica) a - elaborazione regolamento distrettuale promozione diritti dei minori, sostegno alla genitorialità e protezione da rischi o comportamenti potenzialmente lesivi; - studio per unitaria contrattazione distrettuale unità d'offerta per collocamento eterofamiliare - analisi dei processi di servizio in merito ai collocamenti eterofamiliari ( III polo caat)	n° riunioni gruppi di lavoro elaborazione bozze per decisori quantità e qualità investimenti formativi e di ricerca studi di buone prassi	approvazione regolamento in Assemblea Intercomunale sottoposte a Assemblee studi e analisi previste	5%
apertura e messa a regime CEAD E PUA in collaborazione con ASL MI 2 ( centro assistenza domiciliare, punto unico d'accesso)	accordi con ASL MI 2	approvazione protocollo d'intesa con ASL MI 2 in Assemblea Intercomunale apertura attività entro settembre 2011	20%
avvio e conduzione "tavolo distrettuale volto al sostegno del lavoro fragile"	n° riunioni di regia e coordinamento n° partecipanti alla programmazione n° progetti attivati sul territorio revisione programmazione rivolta al lavoro fragile ( anche servizio CSIOL ) da inserire in futuro Piano di Zona 2012/2014	avvio entro maggio 2011	10%
CONCORSO AI LAVORI DISTRETTUALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2012/2014	<i>Direttore partecipa come legale rappresentante dell'Ente Capofila avviare i lavori a partire dall'emanazione regionale delle linee guida</i>	a dicembre 2011 elaborata: valutazione triennio precedente emanata procedura per adesione avviati i tavoli di riprogrammazione elaborata scaletta atto pianificazione emanate linee guida ( atto di indirizzo) Assemblea Intercomunale almeno un passaggio intermedio Assemblea Intercomunale	45%
INTRODUZIONE NUOVO DISPOSITIVO MEDIAZIONE EDUCATIVA - partecipazione clinica	n° situazioni trattate/di cui n° inviate o spontanee / di cui n° con coazione Tpm	codifica dell'intervento e sua promozione ad altri ambiti territoriali ( volta a eventuali conferimenti )	

**PERSONALE**

	<b>AREA AMMINISTRAZIONE = peso 20%</b>
<b>COLLEGATI A STRATEGICI DIRETTORE</b>	STUDIO E ELABORAZIONE SISTEMA AZIENDALE DI CONTROLLO DI GESTIONE E DI ACCOUNTABILITY VERSO I SOCI E VERSO LA CITTADINANZA
	REVISIONE REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI, CCDI; PIANO DELLE PERFORMANCE E SISTEMA DI VALUTAZIONE ADEGUATO ALLE NUOVE NORMATIVE CON OIV

<b>SPECIFICI</b>	DEFINIZIONE COMPLESSIVA IN AMBITO PRIVACY: REGOLAMENTO AZIENDALE E PROCEDURE
	COLLEGAMENTO FUNZIONALE FRA FASE DECISORIA PROVVEDIMENTALE E CONTO ECONOMICO
	CONCORSO AI LAVORI DISTRETTUALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2012/2014
	REVISIONE STATUTO AZIENDALE CON ESPlicitO RIFERIMENTO ALLA NATURA GIURIDICA DEL'ENTE ED ALLE RECENTI DISPOSIZIONI NORMATIVE
	STUDIO E STESURA REGOLAMENTO CONTABILITÀ
<b>PER GRUPPI PROFESSIONALI</b>	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI: AUTONOMA RIDEFINIZIONE MODELLO DI TRASVERSALITÀ FRA COMPITI E VALUTAZIONE CARICO DI LAVORO
	ELABORAZIONE SCADENZIARIO AZIENDALE E ENTE CAPOFILA- IN CONNESSIONE CON AREA AZIONI DI SISTEMA E AREA PROGETTAZIONE

	<b>AREA AZIONI DI SISTEMA = 5%</b>	<b>AREA PROGETTAZIONE/COMUNICAZIONE SOCIALE = 10%</b>
<b>COLLEGATI A STRATEGICI DIRETTORE</b>	CONCORSO AI LAVORI DISTRETTUALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2012/2014	CONCORSO AI LAVORI DISTRETTUALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2012/2014
	apertura e messa a regime CEAD E PUA in collaborazione con ASL MI 2 ( centro assistenza domiciliare, punto unico d'accesso)	apertura e messa a regime CEAD E PUA in collaborazione con ASL MI 2 ( centro assistenza domiciliare, punto unico d'accesso)
<b>SPECIFICI</b>	portare a compimento secondo metodologie partecipative l'elaborazione del Piano di Zona 2012/2014	COMPLETARE LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI SERVIZI AZIENDALI E DISTRETTUALI DELL'AREA BACK OFFICE DEL SITO "INCROCICOMUNI"
	REALIZZAZIONE PROTOCOLLI D'INTESA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	AVVIARE UNA COSTANTE ATTIVITA' PROMOZIONALE TRAMITE PUBBLICAZIONI LOCALI E COSTANTI RAPPORTI CON LA STAMPA - EVENTI RICHIESTI
	ACCREDITAMENTO UNITA' D'OFFERTA CSE E SFA DISABILI	MANUTENZIONE E MANTENIMENTO DEL SITO INCROCICOMUNI
	ACCREDITAMENTO ULTERIORI SERVIZI PRIMA INFANZIA ( NIDI FAMIGLIA E CENTRI PRIMA INFANZIA), NELL'OTTICA DELLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PIANO DISTRETTUALE	
	POTENZIARE LA CAPACITA' DI INDIVIDUARE E IMPLEMENTARE BUONE PRASSI	

	<b>SETTORE MINORI E FAMIGLIA = 40%</b>
<b>COLLEGATI A STRATEGICI DIRETTORE</b>	area minori e famiglia: - promozione diritti dei minori, sostegno alla genitorialità e protezione da rischi o comportamenti potenzialmente lesivi; - studio per unitaria contrattazione distrettuale unità d'offerta per collocamento etero familiare collocamenti etero familiari ( III polo CAAT) - elaborazione regolamento distrettuale - protezione da rischi o comportamenti potenzialmente lesivi; - studio per unitaria contrattazione distrettuale unità d'offerta per collocamenti etero familiari ( III polo CAAT)
<b>SPECIFICI</b>	procedure di chiusura casi e di dimissione
	SMF e CAAT: SCHEDA D'INGRESSO E CARTELLA - ON LINE
<b>PER GRUPPI PROFESSIONALI</b>	LINEE GUIDA AZIENDALI: METODOLOGIA E PRASSI DEL CONFRONTO E DELLA RELAZIONE FRA PROFESSIONI

	per le dipendenti Psicologhe: progetto di valutazione dello stress lavoro correlato
	SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA ANCHE PER COMUNE AL POSSIBILE CONSULTORIO AZIENDALE
	1) DATA BASE E SCHEDE AGGIORNAMENTO SU SITO - 2) FAVORIRE L'IPOTIZZAZIONE DEL DIRETTORE IN ORDINE
	CAAT: 2) FORMAZIONE PRE IDONEITA' ( accordi con ASL da parte del coordinatore ) PROGETTAZIONE OFFERTA AFFIDI A PARENTI
	1) NEW LETTERS VERSO SMF FAMIGLIE AFFIDATARIE DISPONIBILI - 3) 4) FAVORIRE L'IPOTIZZAZIONE DEL DIRETTORE IN ORDINE AL POSSIBILE CONSULTORIO AZIENDALE

	<b>SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROF.LE = 20%</b>
<b>COLLEGATI A STRATEGICI DIRETTORE</b>	apertura e messa a regime CEAD E PUA in collaborazione con ASL MI 2 ( centro assistenza domiciliare, punto unico d'accesso)
<b>SPECIFICI</b>	cartella sociale on line - PUA e attività connesse
	protocolli di lavoro territoriale, condivisi dall'équipe
	procedure di chiusura casi e di dimissione
<b>PER GRUPPI PROFESSIONALI</b>	LINEE GUIDA AZIENDALI: METODOLOGIA E PRASSI DEL CONFRONTO E DELLA RELAZIONE FRA PROFESSIONI
	PER OGNI COMUNE SERVITO IDENTIKIT DELLA COMUNITA' E DEL SUO CAPITALE SOCIALE - ELABORAZIONE DATA ENTRY DOMANDA E BISOGNO TRATTATO

<b>SETTORE INCLUSIONE SOCIALE = 5%</b>
AVVIO SERVIZIO ADULTITA' FRAGILE
PROTEZIONE GIURIDICA: REGOLAMENTO E RIPENSAMENTO COMPLESSIVO SERVIZIO OFFERTO

### Performance individuale

Performance individuale:	dipendenti
fra 0 e 40	1
fra 41 e 60	0
fra 61 e 80	11
fra 81 e 90	4
fra 91 e 100	3
	19
Collegata a obiettivi di miglioramento (collettiva):	
10%	1
80%	6
90%	5
100%	7
	19

## SCORRIMENTO BUDGET 2011

### RICAVI:

Fonti	Preventivo 2011	Preventivo 2011 al 31/05/2011	Preventivo 2011 al 31/08/2011	Preventivo 2011 al 31/12/2011 - consegnato contestualmente a ipotesi bilancio 2012	CONTO CONSUNTIVO 2011
	€ 1.430.521,46	€ 1.414.007,06	€ 1.518.062,19	€ 1.381.211,32	€ 1.370.086,70
<b>riparto servizi in linea</b>	<b>€ 1.419.521,46</b>	<b>€ 1.403.007,06</b>	<b>€ 1.513.062,19</b>	<b>€ 1.378.811,32</b>	<b>€ 1.367.686,70</b>
Distretto Sociale Paullese	€ 62.000,00	€ 70.409,00	€ 70.409,00	€ 73.847,03	€ 73.847,02
III polo minori e famiglia	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 208.128,33	€ 209.306,15	€ 209.306,15
Star bene a scuola	€ 57.732,20	€ 57.732,20	€ 57.836,99	€ 57.570,16	€ 57.570,16
Educativa III polo	€ 86.502,51	€ 86.502,51	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,02
Servizio Sociale Prof.le	€ 116.806,34	€ 91.882,94	€ 92.606,57	€ 92.606,57	€ 92.606,59
Servizio Sociale Prof.le Pantigliate			€ 9.125,00	€ 9.125,00	€ 9.125,00
Centri Diurni Disabili	€ 710.199,77	€ 710.199,77	€ 698.047,23	€ 575.615,60	€ 592.447,63
CDD - D1	€ 13.441,62	€ 13.441,62	€ 13.441,62	€ 15.975,41	€ 15.975,41
C.S.I.O.L.	€ 83.107,73	€ 83.107,73	€ 83.392,57	€ 83.392,57	€ 83.392,59
UFFICIO DI PIANO	€ 39.731,29	€ 39.731,29	€ 30.865,28	€ 30.865,28	€ 30.865,28
Assistenza educativa specialistica scolare			€ 144.209,60	€ 144.209,60	€ 127.550,85
restituzioni assegni di cura	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 11.297,95	
<b>Altre entrate servizi Assemi</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 2.400,00</b>	<b>€ 2.400,00</b>
tariffe incontriamoci qui	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
formazione conto terzi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00		
<b>REGIONE LOMBARDIA / ASL MI 2</b>	<b>€ 2.163.741,33</b>	<b>€ 2.268.464,33</b>	<b>€ 2.040.478,33</b>	<b>€ 1.982.325,30</b>	<b>€ 1.982.325,30</b>
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI saldo anni precedenti	€ 59.250,00	€ 59.250,00			
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	€ 395.313,00	€ 449.747,00	€ 449.747,00	€ 449.747,00	€ 449.747,00
RIEQUILIBRI FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 23.556,97	€ 23.556,97
FONDO NON AUTOSUFFICIENZA	€ 425.988,00	€ 476.277,00	€ 476.277,00	€ 476.277,00	€ 476.277,00

FONDO SOCIALE REGIONALE	€ 948.162,00	€ 948.162,00	€ 779.426,00	€ 779.426,00	€ 779.426,00
FONDO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	€ 145.028,33	€ 145.028,33	€ 145.028,33	€ 145.028,33	€ 145.028,33
Fondo intesa famiglia	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 108.290,00	€ 108.290,00
<b>Altre fonti di finanziamento / RICERCA A PROGETTO - Legge 40</b>	<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 26.885,00</b>	<b>€ 26.885,00</b>	<b>€ 26.885,00</b>	<b>€ 26.885,00</b>
SPORTELLI ROSA		26.885,00	26.885,00	26.885,00	€ 26.885,00
<b>PROVINCIA DI MILANO</b>	<b>€ 182.000,00</b>	<b>€ 182.000,00</b>	<b>€ 252.475,67</b>	<b>€ 252.000,00</b>	<b>€ 240.769,28</b>
SPERIMENTAZIONE SENSORIALI	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 177.475,67	€ 177.000,00	€ 165.769,28
PARTNERSHIP	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
<b>Altre entrate</b>	<b>€ 18.000,00</b>	<b>€ 26.153,95</b>	<b>€ 32.813,77</b>	<b>€ 34.760,16</b>	<b>€ 33.944,34</b>
ASL Milano 2 - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Don Gnocchi - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Azienda Ospedaliera - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
nota credito TELECOM 2010		€ 6.935,35	€ 6.935,35	€ 6.935,35	€ 6.935,35
rimborso INAIL infortunio dipendente		€ 576,51	€ 576,51	€ 576,51	€ 0,00
interessi attivi bancari		€ 642,09	€ 1.353,61	€ 3.300,00	€ 3.060,69
Residui Comune di Rozzano			€ 5.948,30	€ 5.948,30	€ 5.948,30
<b>PREFETTURA DI MILANO</b>			€ 180.488,00	€ 195.640,50	€ 196.417,56
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.874.262,79</b>	<b>€ 3.917.510,34</b>	<b>€ 3.870.714,96</b>	<b>€ 3.872.822,28</b>	<b>€ 3.850.428,18</b>
<b>fondi pluriennali</b>		<b>€ 192.943,00</b>	<b>€ 426.036,00</b>	<b>€ 426.036,00</b>	<b>€ 229.955,17</b>
<b>svincolo start up parco canile</b>				<b>€ 80.000,00</b>	
<b>Altre Riserve - fondo finanziamento e sviluppo degli investimenti ( residuo della posta 2009)</b>		<b>€ 16.839,01</b>	<b>€ 16.839,01</b>	<b>€ 16.839,01</b>	
<b>TOTALE GENERALE COPERTURE FINANZIARIE</b>	<b>€ 3.874.262,79</b>	<b>€ 4.127.292,35</b>	<b>€ 4.313.589,97</b>	<b>€ 4.395.697,29</b>	<b>€ 4.080.383,35</b>
					<b>€ 4.080.383,35</b>

**COSTI:**

COSTI	Previsione 2011	Previsione al 31/5/2011	Previsione al 31/8/2011	Previsione 2011 al 31/12/2011	Consuntivo 30/4/2012
<b>AREA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 439.162,56</b>	<b>€ 440.850,06</b>	<b>€ 427.491,21</b>	<b>€ 385.179,47</b>	<b>€ 388.535,84</b>
<b>ORGANI</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ 15.000,00</b>	<b>€ 17.825,60</b>
Consiglio di amministrazione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.060,00
Consiglio di amministrazione	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.530,00
Consiglio di amministrazione	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 3.097,60
Organo di revisione	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 6.338,00
Compenso O.I.V.					€ 800,00
<b>PERSONALE</b>	<b>€ 266.961,52</b>	<b>€ 266.961,52</b>	<b>€ 274.826,03</b>	<b>€ 274.826,03</b>	<b>€ 273.195,75</b>
Direttore	€ 78.526,90	€ 78.526,90	€ 78.526,90	€ 78.526,90	€ 78.526,90
D1 - responsabile amministrativo	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
c 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52
c 100%	€ 30.839,04	€ 30.839,04	€ 30.839,04	€ 30.839,04	€ 30.839,04
fondo decentrato personale	€ 85.929,10	€ 85.929,10	€ 85.929,10	€ 85.929,10	€ 85.929,10
sostituzione maternità Santi	€ 8.415,00	€ 8.415,00	€ 16.279,51	€ 16.279,51	€ 16.279,51
sostituzione maternità Molini	€ 11.832,50	€ 11.832,50	€ 11.832,50	€ 11.832,50	€ 10.202,22
sostit mat. Molini 6 ore ( star bene a scuola)	€ 2.337,63	€ 2.337,63	€ 2.337,63	€ 2.337,63	€ 2.337,63

<b>sede legale</b>	<b>€ 73.998,52</b>	<b>€ 73.998,52</b>	<b>€ 73.998,52</b>	<b>€ 42.846,22</b>	<b>€ 43.540,44</b>
canone	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 0,00
gestione calore	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00		€ 0,00
elettricità	€ 7.718,52	€ 7.718,52	€ 7.718,52		€ 0,00
pulizie	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 26.346,22	€ 26.346,22
telefonia	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 16.500,00	€ 17.194,22
tariffa igiene ambientale (*)	€ 1.280,00	€ 1.280,00	€ 1.280,00		€ 0,00
<b>altri fattori produttivi (centralizzato aziendale)</b>	<b>€ 73.202,52</b>	<b>€ 74.890,02</b>	<b>€ 53.666,66</b>	<b>€ 52.507,22</b>	<b>€ 53.974,05</b>
<b>materiale consumo</b>					
carta, cancelleria e stampati	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 7.500,00	€ 7.566,00	€ 7.565,99
manutenzione tecnica macchine ufficio			€ 167,34	€ 167,34	€ 167,34
manutenzione automezzo	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 233,00	€ 233,00
carburanti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 657,59	€ 657,79
assicurazione autovettura	€ 2.404,00	€ 2.404,00	€ 2.552,57	€ 2.552,57	€ 2.552,57
bollo	€ 227,00	€ 227,00	€ 251,91	€ 251,91	€ 251,91
pubblicazioni, giornali e riviste	€ 2.460,00	€ 2.460,00	€ 2.325,44	€ 2.259,39	€ 2.259,39
piccola cassa	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.525,02
spese postali	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.353,20	€ 2.353,20
valori bollati	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	
<b>supporti professionali</b>					

CONTRATTO PAGHE E CONTRIBUTI	€ 5.903,60	€ 5.903,60	€ 5.903,60	€ 5.903,60	€ 5.733,81
CONSULENZA CONTABILITA'				€ 0,00	€ 0,00
ASSICURAZIONI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONSULENZA PROFESSIONISTI ESTERNI (es. consulenze legali)			€ 312,00	€ 3.647,00	€ 3.849,67
Prestazioni varie e piccola manutenzione			€ 318,48	€ 500,00	€ 372,48
medico competente		€ 687,50	€ 687,50	€ 687,50	€ 687,50
responsabile sicurezza		€ 1.000,00	€ 300,00		
PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI BANDI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 385,00	€ 225,00	€ 225,00
formazione Personale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 1.360,00	€ 1.354,00
formazione congiunta obbligatoria personale	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00		
formazione Amministratori	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.564,00	€ 700,00	€ 700,00
commissioni di concorso	€ 900,00	€ 900,00	€ 500,00		
commissioni contracting out	€ 900,00	€ 900,00	€ 1.600,00	€ 2.950,00	€ 2.950,00
inserimenti lavorativi	€ 18.997,92	€ 18.997,92	€ 18.997,92	€ 17.467,52	€ 19.050,68
rimborsi km	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 350,00	€ 200,00	€ 175,38
pec	€ 40,00	€ 40,00	€ 30,00	€ 30,00	€ 0,00
rimb spese	€ 500,00	€ 500,00	€ 325,30	€ 200,00	€ 192,90
diritti camerali-imposte/tasse-diritti segreteria	€ 450,00	€ 450,00	€ 495,60	€ 495,60	€ 616,06
quote associative ( NEASS)	€ 320,00	€ 320,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Arrotondamenti passivi				€ 0,00	€ 0,36
<b>AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI PSICOLOGICI EDUCATIVI:</b>	<b>€ 2.347.130,31</b>	<b>€ 2.450.025,31</b>	<b>€ 2.817.996,82</b>	<b>€ 2.772.706,27</b>	<b>€ 2.734.106,96</b>
<b>SETTORE MINORI E FAMIGLIA</b>	<b>€ 759.740,38</b>	<b>€ 805.765,38</b>	<b>€ 843.716,92</b>	<b>€ 822.029,47</b>	<b>€ 824.935,02</b>
Responsabile di settore	€ 12.188,03	€ 12.188,03	€ 12.188,03	€ 12.188,03	€ 12.188,03
<b>Centro Adozione ed Affidamento Familiare Territoriale</b>	<b>€ 109.287,47</b>	<b>€ 109.419,47</b>	<b>€ 112.310,91</b>	<b>€ 113.066,73</b>	<b>€ 111.732,46</b>
<b>Personale</b>	<b>€ 90.462,47</b>	<b>€ 90.462,47</b>	<b>€ 90.462,47</b>	<b>€ 90.462,47</b>	<b>€ 90.462,47</b>
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81
<b>fattori produttivi</b>					
canone	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
elettricità	€ 648,00	€ 648,00	€ 648,00	€ 900,00	€ 900,00
telefonia e internet	€ 2.350,00	€ 2.350,00	€ 2.350,00	€ 2.500,00	€ 2.276,02
gas	€ 4.367,00	€ 4.367,00	€ 5.367,00	€ 4.700,00	€ 4.886,72
manutenzione caldaia		€ 116,00	€ 116,00	€ 116,00	€ 116,00
pulizie	€ 1.440,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00	€ 1.742,40
Quota parte benzina e missioni	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 400,00	€ 449,90
materiale consumo		€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 15,69



manutenzione tecnica macchine ufficio			€ 167,34	€ 281,34	€ 281,34
Eventi promozionali (opuscoli - catering - organizzaz. Seminari ed eventi - manifesti)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 38,72	€ 38,72
formazione specifica	€ 200,00	€ 200,00	€ 2.175,10	€ 3.243,20	€ 3.243,20
supervisione	€ 4.320,00	€ 4.320,00	€ 4.320,00	€ 4.320,00	€ 4.320,00
prestazioni per servizi sociali	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.649,00	€ 1.649,00	€ 0,00
<b>III polo minori e famiglia</b>	<b>€ 197.909,06</b>	<b>€ 197.909,06</b>	<b>€ 182.956,16</b>	<b>€ 172.630,02</b>	<b>€ 171.305,91</b>
<b>Personale</b>	<b>€ 171.766,66</b>	<b>€ 171.766,66</b>	<b>€ 155.980,45</b>	<b>€ 155.980,45</b>	<b>€ 155.980,45</b>
coordinamento	€ 28.438,73	€ 28.438,73	€ 28.438,73	€ 28.438,73	€ 28.438,73
SSP	€ 34.989,84	€ 34.989,84	€ 34.989,84	€ 34.989,84	€ 34.989,84
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81
PSI	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
<b>Fattori produttivi</b>					
canone	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00		€ 0,00
elettricità	€ 2.480,00	€ 2.480,00	€ 2.480,00		€ 0,00
telefonia e internet	€ 2.720,00	€ 2.720,00	€ 2.720,00		€ 0,00
gas	€ 3.728,00	€ 3.728,00	€ 3.728,00		€ 0,00
acqua	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00		€ 0,00
pulizie	€ 6.514,40	€ 6.514,40	€ 6.514,40	€ 7.720,83	€ 7.720,83
Quota parte benzina e missioni	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 600,00	€ 567,82
supervisione	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 3.850,00	€ 3.850,00
formazione	€ 500,00	€ 500,00	€ 922,00	€ 3.522,00	€ 2.222,00
materiale di consumo e cancelleria	€ 500,00	500	369,57	€ 415,00	€ 423,07
manutenzione macchine ufficio			167,34	€ 167,34	€ 167,34
consulenza legale			€ 374,40	€ 374,40	€ 374,40
<b>Incontriamoci qui</b>	<b>€ 87.655,54</b>	<b>€ 87.655,54</b>	<b>€ 87.515,54</b>	<b>€ 85.299,44</b>	<b>€ 85.299,46</b>
contratto	€ 76.261,54	€ 76.261,54	€ 76.261,54	€ 76.261,54	€ 76.261,56
estensione					
fattori produttivi					
sedi	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
pulizia sedi	€ 3.744,00	€ 3.744,00	€ 3.744,00	€ 3.537,90	€ 3.537,90
piccoli materiali di consumo	€ 150,00	€ 150,00	€ 10,00		
<b>Educativa territoriale (ADM)</b>	<b>€ 118.895,40</b>	<b>€ 118.895,40</b>	<b>€ 118.895,40</b>	<b>€ 90.836,45</b>	<b>€ 91.013,01</b>
	€ 118.895,40	118.895,40	€ 118.895,40	€ 90.836,45	€ 91.013,01
<b>Non solo pari</b>	<b>€ 57.021,00</b>	<b>€ 76.029,00</b>	<b>€ 68.427,00</b>	<b>€ 68.427,00</b>	<b>€ 68.427,00</b>
contratto	€ 57.021,00	€ 76.029,00	€ 68.427,00	€ 68.427,00	€ 68.427,00
<b>Fondo psicoterapie</b>	<b>€ 30.000,00</b>	<b>€ 30.000,00</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 43.865,09</b>	<b>€ 41.762,50</b>
	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 43.865,09	€ 41.762,50

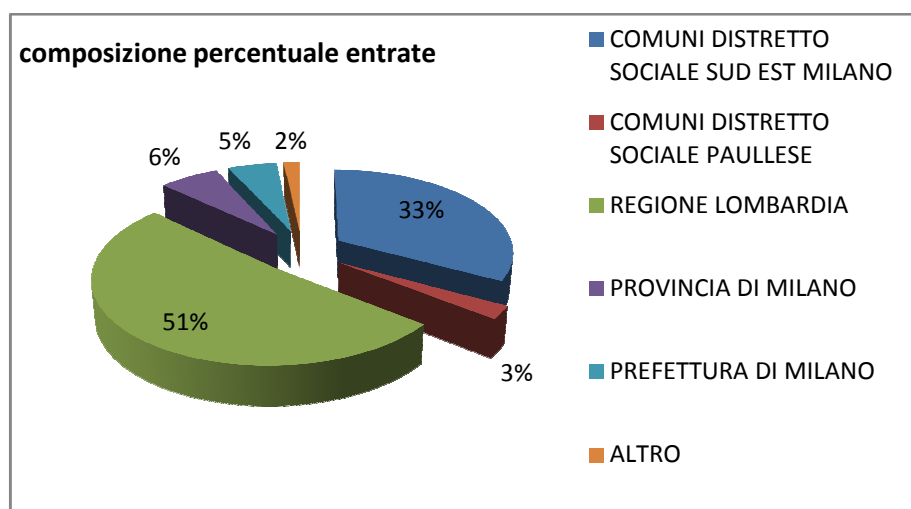
<b>Interventi natalità</b>	<b>€ 55.199,00</b>	<b>€ 55.199,00</b>	<b>€ 95.199,00</b>	<b>€ 119.591,81</b>	<b>€ 124.114,25</b>
NASCERE FIGLI CRESCERE GENITORI	€ 15.199,00	€ 15.199,00	€ 15.199,00	€ 8.572,00	€ 8.572,00
titoli	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00	€ 60.003,61	€ 60.003,62
voucher			€ 20.000,00	€ 51.016,20	€ 55.538,63
<b>benessere genitori</b>	<b>€ 33.649,58</b>	<b>€ 33.649,58</b>	<b>€ 34.009,58</b>	<b>€ 33.909,60</b>	<b>€ 33.909,60</b>
contratto	€ 32.649,58	€ 32.649,58	€ 32.649,58	€ 33.549,60	€ 33.549,60
% utilizzo sede III polo	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00		
trasloco			€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00
<b>star bene a scuola</b>	<b>€ 50.610,30</b>	<b>€ 50.610,30</b>	<b>€ 50.610,30</b>	<b>€ 50.610,30</b>	<b>€ 53.577,80</b>
star bene a scuola	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 47.967,50
6 ORE AS	€ 5.610,30	€ 5.610,30	€ 5.610,30	€ 5.610,30	€ 5.610,30
<b>accoglienza ( vuoto per pieno )</b>	<b>€ 7.325,00</b>	<b>€ 7.325,00</b>	<b>€ 4.720,00</b>	<b>€ 4.720,00</b>	<b>€ 4.720,00</b>
l'abbraccio	€ 7.325,00	€ 7.325,00	€ 4.720,00	€ 4.720,00	€ 4.720,00
<b>SPORTELLI ROSA</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 26.885,00</b>	<b>€ 26.885,00</b>	<b>€ 26.885,00</b>	<b>€ 26.885,00</b>
sportelli rosa	€ 0,00	€ 26.885,00	€ 26.885,00	€ 26.885,00	€ 26.885,00
<b>SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI</b>	<b>€ 1.356.320,95</b>	<b>€ 1.401.320,95</b>	<b>€ 1.583.006,22</b>	<b>€ 1.483.619,55</b>	<b>€ 1.451.911,73</b>
Assegni di cura	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 210.700,00	€ 195.266,31
voucher S.A.D.	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 276.464,05
Titoli per sostegno costi lavoro privato di cura	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 34.000,00	€ 32.800,00	€ 27.806,55
disabili sensoriali	€ 106.732,10	€ 106.732,10	€ 177.207,77	€ 177.000,00	€ 165.769,28
<b>centri diurni disabili</b>					
ASL MI 2 ( SDM)	€ 289.750,00	€ 289.750,00	€ 289.750,00	€ 289.750,00	€ 289.750,00
Fondazione Piatti ( Melegnano )	€ 232.038,85	€ 232.038,85	€ 232.038,85	€ 232.056,95	€ 231.781,13
Spazio autismo	€ 100.800,00	€ 100.800,00	€ 100.800,00		
voucher DISABILI	€ 100.000,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 137.103,00	€ 137.523,50
sistema qualif assistenti familiari (albo prof.)	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assistenza educativa specialistica scolare Comuni di Cerro, Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi			€ 144.209,60	€ 144.209,60	€ 127.550,91
<b>SETTORE INCLUSIONE SOCIALE</b>	<b>€ 133.233,53</b>	<b>€ 145.103,53</b>	<b>€ 293.038,23</b>	<b>€ 366.977,97</b>	<b>€ 358.663,62</b>
Responsabile area	€ 8.415,45	€ 8.415,45	€ 8.415,45	€ 8.415,45	€ 8.415,45
adulti fragili	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 25.725,00	€ 6.077,50	€ 3.038,75
tempo libero psichiatria	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 14.000,00	€ 12.269,57	€ 12.269,57

sportelli migranti	€ 7.430,00	€ 19.300,00	€ 19.300,00	€ 25.000,00	€ 19.298,73
CSIOL	€ 72.972,63	€ 72.972,63	€ 72.972,63	€ 138.700,00	€ 145.680,68
servizio protezione giuridica	€ 8.415,45	€ 8.415,45	€ 8.415,45	€ 8.415,45	€ 8.415,45
GESTIONE CONVENZIONE CON PREFETTURA - emergenza migranti			€ 144.209,70	€ 168.100,00	€ 161.544,99
<b>SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</b>	<b>€ 97.835,45</b>	<b>€ 97.835,45</b>	<b>€ 98.235,45</b>	<b>€ 100.079,28</b>	<b>€ 98.596,59</b>
<b>Personale</b>	<b>€ 80.485,45</b>	<b>€ 80.485,45</b>	<b>€ 80.685,45</b>	<b>€ 83.802,28</b>	<b>€ 83.052,28</b>
ssp F.T.	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
ssp P.T. 18 h	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
ssp P.T. 30 h	€ 28.398,00	€ 28.398,00	€ 28.398,00	€ 28.398,00	€ 28.398,00
SSP P.T. 20 h				€ 3.116,83	€ 3.116,83
Quota parte benzina e missioni	€ 550,00	€ 550,00	€ 750,00	€ 750,00	€ 723,79
<b>supervisione SSP DISTRETTUALE</b>	<b>€ 16.800,00</b>	<b>€ 16.800,00</b>	<b>€ 16.800,00</b>	<b>€ 15.527,00</b>	<b>€ 14.820,52</b>
<b>AREA AZIONI DI SISTEMA / UFFICIO DI PIANO</b>	<b>€ 1.246.124,12</b>	<b>€ 1.246.124,12</b>	<b>€ 1.100.410,17</b>	<b>€ 872.424,89</b>	<b>€ 865.845,91</b>
<b>Personale</b>	<b>€ 62.161,21</b>	<b>€ 62.161,21</b>	<b>€ 62.161,21</b>	<b>€ 62.161,21</b>	<b>€ 62.161,21</b>
Responsabile Area	€ 46.741,69	€ 46.741,69	€ 46.741,69	€ 46.741,69	€ 46.741,69
C1 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52
<b>Gestione fondi distrettuali</b>	<b>€ 1.183.962,91</b>	<b>€ 1.183.962,91</b>	<b>€ 1.038.248,96</b>	<b>€ 810.263,68</b>	<b>€ 803.684,70</b>
FSR	€ 893.962,91	€ 893.962,91	€ 748.248,96	€ 588.392,14	€ 588.392,13
Fondo solidarietà minori EX l.r. 34	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 108.451,80
fondo distrettuale solidarietà interne	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
piano servizi prima infanzia	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 76.871,54	€ 76.840,77
<b>AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE</b>	<b>€ 34.830,90</b>	<b>€ 34.830,90</b>	<b>€ 30.586,90</b>	<b>€ 30.396,90</b>	<b>€ 30.171,90</b>
<b>Personale</b>	<b>€ 16.830,90</b>	<b>€ 16.830,90</b>	<b>€ 16.830,90</b>	<b>€ 16.830,90</b>	<b>€ 16.830,90</b>
Responsabile AREA 50%	€ 16.830,90	€ 16.830,90	€ 16.830,90	€ 16.830,90	€ 16.830,90
pubblicazioni e promozione sociale/ manifesti e opuscoli	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 5.500,00	€ 5.310,00	€ 5.085,00
hosting e contratto consulenza/formazione SW	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 8.256,00	€ 8.256,00	€ 8.256,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.067.247,89</b>	<b>€ 4.171.830,39</b>	<b>€ 4.376.485,10</b>	<b>€ 4.060.707,53</b>	<b>€ 4.018.660,61</b>
<b>ATTIVITA' - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
<b>AMMORTAMENTI</b>					<b>€ 29.128,91</b>
informatiche	€ 17.973,00	€ 17.973,00	€ 17.973,00	€ 13.080,45	€ 0,00
HW e SW	€ 2.880,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00	€ 1.573,00	€ 950,40

manutenzioni/assistenza tecnica	€ 334,94	€ 334,94	€ 2.940,00	€ 4.200,00	€ 4.210,50
<b>TOT</b>	<b>€ 21.187,94</b>	<b>€ 21.187,94</b>	<b>€ 23.793,00</b>	<b>€ 18.853,45</b>	<b>€ 34.289,81</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>					
diritto camerale	€ 427,00	€ 427,00	€ 427,00	€ 427,00	€ 0,00
spese e comm bancarie			€ 250,00	€ 1.000,00	€ 235,20
inter passivi			€ 250,00	€ 250,00	€ 237,43
<b>TOT</b>	<b>€ 427,00</b>	<b>€ 427,00</b>	<b>€ 927,00</b>	<b>€ 1.677,00</b>	<b>€ 472,63</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.614,94</b>	<b>€ 21.614,94</b>	<b>€ 24.720,00</b>	<b>€ 20.530,45</b>	<b>€ 34.762,44</b>
		€ 4.193.445,3 3	€ 4.401.205,10	€ 4.081.237,98	€ 4.053.423,05
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE:</b>					
- Sopravvenienze passive area amministrativa			Maggiori attività supporto e rimodulazione programma contabile; imputazioni INAIL anni precedenti		€ 5.309,88
- Sopravvenienze passive CAAT			Conguagli attività per Distretto Sociale Puallese – anno 2010 Fatturazioni GENIA		€ 4.785,36
- Sopravvenienze passive Minori in Outsourcing			Maggiore attività fatturata “nascere figli, crescere genitori”		€ 4.540,00
- Sopravvenienze passive sostegno alla natalità			Un voucher non fatturato a scadenza		€ 2.052,00
- Sopravvenienze passive CSIOL			SGM: maggior onere per ritiro personale		€ 10.273,06
<b>TOTALE GENERALE COSTI DA COPRIRE</b>					<b>€ 4.080.383,35</b>

## COMPOSIZIONE RICAVI

VOCI AGGREGATE	IN €.
COMUNI DISTRETTO SOCIALE SUD EST MILANO	€ 1.268.907,24
COMUNI DISTRETTO SOCIALE PAULLESE	€ 98.947,43
REGIONE LOMBARDIA	€ 1.982.325,30
PROVINCIA DI MILANO	€ 240.769,28
PREFETTURA DI MILANO	€ 196.417,56
ALTRO	€ 63.229,34
	€ 3.850.428,18



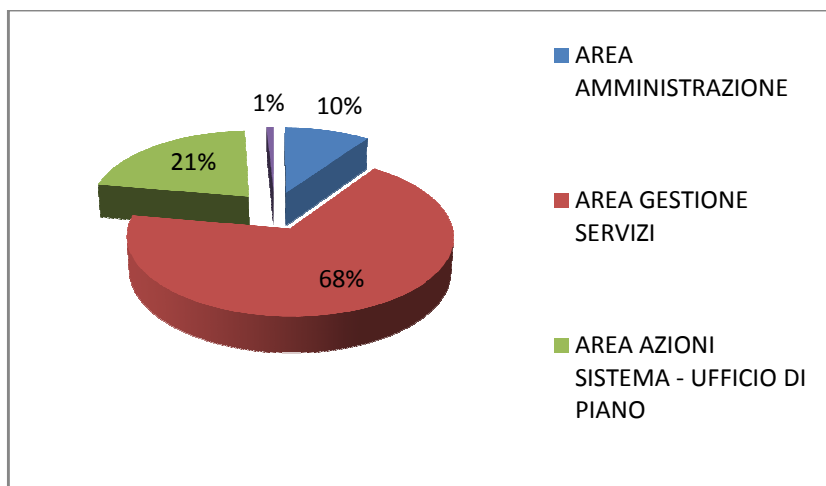
Regione Lombardia si conferma ancora nel 2011 fonte di maggior entrata per gli stanziamenti a sostegno delle politiche sociali distrettuali ( 51%), con una riduzione in punti percentuali del 4% rispetto al 2010.

Le gestioni caratteristiche direttamente conferite dai soci si attestano al 33 %, rispetto al 26% dell'anno 2010; per i Comuni del Distretto Sociale Paullese la percentuale passa dal 2% dello scorso anno, al 3% del 2011: decisamente ancora nei limiti dell'irrilevanza e della non prevalenza. Dall'8% del 2010 al 6% del 2011 passa invece Provincia di Milano. Da segnalare la percentuale ricavi da Prefettura, con un 5%.

## COMPOSIZIONE COSTI

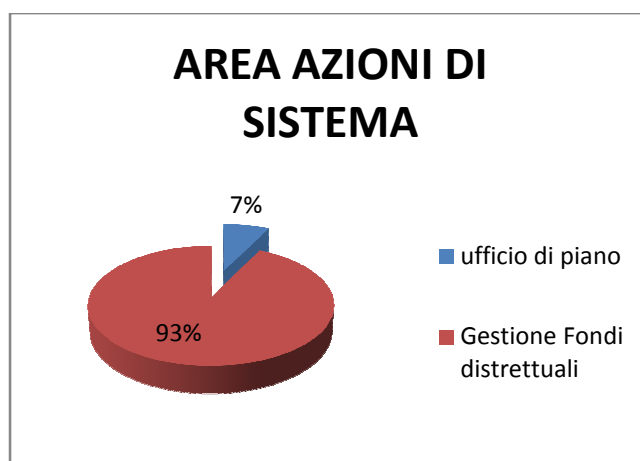
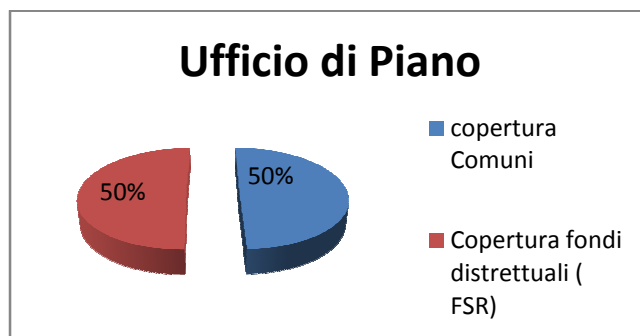
### COSTI AGGREGATI PER AREA

AREA AMMINISTRAZIONE	€ 388.535,84
AREA GESTIONE SERVIZI	€ 2.734.106,96
AREA AZIONI SISTEMA - UFFICIO DI PIANO	€ 865.845,91
AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 30.171,90



A.S.S.E.MI. conferma inequivocabilmente la mission di primaria erogazione al consumo di servizi e prestazioni, cui va ad aggiungersi la gestione fondi distrettuali per assistenza indiretta e solidarietà posizionata, a budget, in Area Azioni di Sistema, in quanto espressione piena del supporto alla programmazione.

<b>oneri netti ufficio di piano</b>	€. 62.161,21
Copertura fondi distrettuali ( FSR)	€. 31.295,93



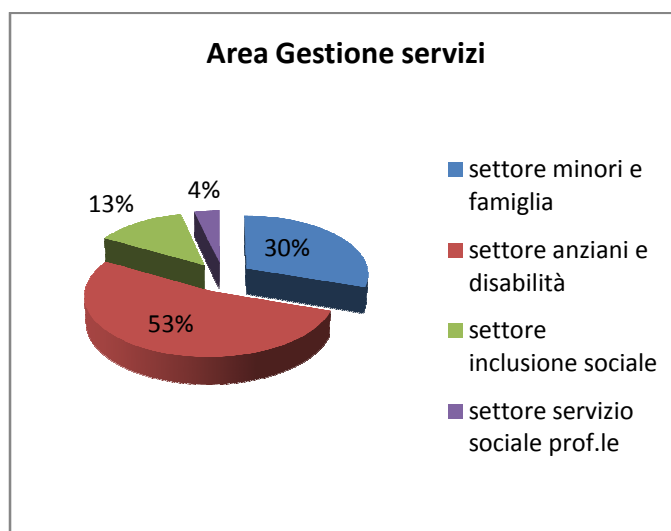
La composizione dei costi in Area azioni di sistema rispecchia la triennale impostazione percentuale.

L'Area Amministrazione posiziona complessivamente la sua incidenza al 10% dei costi, pur contenendo alcune voci di spesa, come già indicato, che impattano direttamente sulla gestione di singoli servizi, soprattutto per quanto riguarda l'attività professionale del Direttore.

L'Area Programmazione/Comunicazione sociale conferma l'esiguità dell'onere, come da precedente biennio.

Entriamo nel dettaglio dell'Area Servizi, mission primaria per l'Azienda, come mostra con chiarezza la distribuzione dei costi.

settore minori e famiglia	€ 824.935,02
settore anziani e disabilità	€ 1.451.911,73
settore inclusione sociale	€ 358.663,62
settore servizio sociale prof.le	€ 98.596,59
	€ 2.734.106,96



L'area che vede ancora la maggior prevalenza di spesa è quella legata alla non autosufficienza, che rappresenta il 53% dei costi; si conferma la tendenza programmatica a sottostimare le esigenze distrettuali in area inclusione sociale. Stabile il dato percentuale complessivo, rispetto al biennio precedente.

### L'erogazione al consumo

Come previsto dallo Statuto, i servizi facenti capo all'Azienda sono stati diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati, nonché di quelli che sottoscrivono appositi Contratti di Servizio, laddove questi siano preventivamente indicati negli Accordi di Programma triennali in adozione dei Piani di Zona<sup>1</sup>; detti servizi sono prevalentemente orientati infatti a garantire interventi e prestazioni preventivamente pianificati dal Distretto Sociale Sud Est Milano all'interno dei Piani di Zona triennali, anche se attribuiti nel corso del triennio.

<sup>1</sup> In specifico ci si riferisce alla posizione del Comune di San Giuliano M.se ed ai Comuni del Distretto Sociale Pallese, la cui posizione è distintamente regolata all'interno del Piano di Zona 2009-2011

Per l'accesso a servizi, interventi e prestazioni, l'Azienda ha ricondotto i propri regolamenti e comportamenti al Principio di universalismo selettivo, così come sancito dalla Carta dei Servizi Sociali del Distretto Sociale Sud Est Milano, e attua essenzialmente i regolamenti e gli atti di indirizzo preventivamente pianificati dalle strutture di indirizzo distrettuale.

Gli organi gestionali dell'Azienda, in linea con gli indirizzi espressi dall'Assemblea, hanno articolato l'organizzazione dei servizi con autonomi criteri di classificazione, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di diritto e bisogno socio-assistenziale.

### **Obiettivi gestionali raggiunti nell'anno 2011**

*La gestione dei servizi ha tenuto massimo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale.*

*Si sono favorite politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità: per il 2011*

- un investimento forte nell'analisi dei modelli di servizio in area minori e famiglia, soprattutto centrata sulla delicata fase delle necessità di allontanamento dei minorenni dal proprio nucleo familiare, ed un maggior coinvolgimento del personale su tematiche di controllo della spesa e di accountability verso i decisori ( all.to piano di monitoraggio e valutazione approntato dal Servizio III polo)
- nell'unitarietà del modello e delle competenze di Servizio Sociale Prof.le nella lettura e nello sviluppo di comunità ( report allegati) nei piccoli Comuni,
- un sistema di fondi solidali più efficace a raggiungere le crisi economiche emergenziali.

*Si è sviluppata l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni, nonché da parte delle formazioni sociali che ne esprimono gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio.*

Con gli obiettivi di miglioramento consegnati a Direttore, Posizione Organizzativa e dipendenti si sono introdotte riflessioni, analisi, studi e strumenti concreti di organizzazione e di servizio, fra cui la cartella sociale omogenea del Servizio Sociale Prof.le, direttamente compilabile on line, , la metodologia di analisi unitaria fra SMF e CAAT in caso di allontanamento del minore, il prosieguo della sperimentazione metodologica di mediazione dei conflitti in ambito adolescenziale, con utilizzo risorse umane interne, la rassegna completa e ragionata delle risorse comunitarie utilizzate dai SMF, l'elaborazione di due strumenti di valutazione di processo dedicati all'allontanamento ( Ricerca interna e ricerca in collaborazione con Provincia di Milano).

Tutte le innovazioni introdotte tendono da un lato ad ottimizzare competenze e attitudini prof.li nell'ottica della sostenibilità delle performance e del miglioramento della erogazione ai cittadini, e dall'altro alla riduzione dell'autoreferenzialità prof.le dei singoli dipendenti e dei singoli servizi, a favore di un impianto trasversale di pensiero ed azione che conduca a un routinario "dare conto" delle attività.

### **1. AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI, PSICOLOGICI, EDUCATIVI E SOCIOSANITARI**

La responsabilità dell'area è direttamente incardinata nelle competenze del Direttore Generale.



All'interno di detta area sono compresi i seguenti settori di intervento ed erogazione al consumo:

1. SETTORE MINORI E FAMIGLIA
2. SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI
3. SETTORE INCLUSIONE SOCIALE
4. SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

#### SETTORE MINORI E FAMIGLIA

Il settore minori e famiglia assicura la gestione dei servizi rivolti al benessere dei minori e delle loro famiglie, alla prevenzione dell'insorgenza di fattori di rischio relazionale, affettivo e sociale, alla precoce individuazione di fattori di rischio, al sostegno della genitorialità ed alla protezione e tutela dei diritti dei minori.

Il settore minori e famiglia assicura i seguenti servizi:

- **Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata** ( Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi );
- **Centro Affidi e Adozioni Territoriali** ( C.A.A.T.), anche a favore del Distretto Sociale Pallese, a seguito di specifica Convenzione;
- **Servizio di Spazio Neutro "incontriamoci qui"**, anche a favore del Distretto Sociale Pallese, a seguito di specifica Convenzione;
- **Servizio "Benessere Genitori"**;
- Servizi di prevenzione specifica **"Non solo pari", "Star bene a scuola", educativa territoriale;**
- **Azioni e titoli sociali di Sostegno alla natalità ed alle famiglie numerose;**
- Fondo integrativo per le esigenze **psicoterapeutiche.**

DISTRIBUZIONE COSTI ( in €):

<i>SETTORE MINORI E FAMIGLIA</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
RESPONSABILE	12.802,10	12.802,10
CAAT	119.848,39	111.732,46
III POLO	142.287,81	171.305,91
EDUCATIVA III POLO	88.174,06	91.013,01
I.Q.	69.680,51	85.299,46
CONTRACTING OUT ulteriore e TITOLI/VOUCHER	282.663,89	352.782,08
	<b>715.456,76</b>	<b>824.935,02</b>

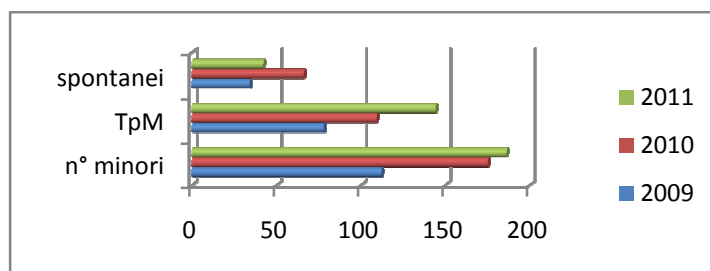
L'aumento dei costi per il servizio Minori e Famiglia è dovuto alla nuova assunzione deliberata a fine 2010; quello per lo spazio neutro Incontriamoci qui all'aumento di una apertura concordato a fine 2010. Il dato relativo all'ultima voce dipende essenzialmente dall'esponentiale crescita dei progetti in area natalità.

#### **DATI D'IMPATTO**

##### TERZO POLO MINORI E FAMIGLIA

L'attività è proseguita rispondente a quanto sancito in Carta dei Servizi.

terzo polo	Minori in carico	Di cui: Autorità Giudiziaria	spontanei
2009	112	78	34
2010	175	109	66
2011	186	144	42



Si conferma il trend di aumento delle situazioni in carico, meglio analizzato, anche nelle componenti di graduazione delle complessità e dell'intensità di intervento all'interno dell'elaborato di monitoraggio e controllo di gestione elaborato dall'équipe ( allegato); l'investimento su di una forte presenza territoriale, coniugato ad una rete stabile di prevenzione e precoce contrasto del disagio ( rete con Servizio Sociale Prf.le e condivisione progetti d'intervento, Educativa territoriale, Star bene a scuola e Non solo pari, protocolli di intervento con AO di Melegnano e con ogni istituto scolastico del territorio ) all'esame procurano un incremento di accessi e di invii, anche in fasi precoci di intervento. Questo dato, che anche se ingaggia molto in lavoro dell'équipe, non può che ritenersi positivo; va individuato come preoccupante, però il numero di accessi emergenziali in situazioni non conosciute dai servizi, su cui abbiamo osservato un incremento soprattutto nel secondo semestre del 2011.

#### DATI D'IMPATTO A CONFRONTO CON LE ALTRE DUE EQUIPES DISTRETTUALI 2010

	I POLO SGM	II POLO SDM	III POLO
famiglie in trattamento	207	58	111
minori in trattamento	288	81	175
TpM	131	64	96
TpM penale	26	6	13
richiesta spontanea	69		53
collocamento comunitario	35	22	24
collocamento in affido familiare	3	9	5
ADM	18	11	17
SPAZIO NEUTRO	6	5	15
percorsi di trattamento fuori servizio	6	14	8

Di cui sostenuti con risorse distrettuali	6	9	8
---	---	---	---

2011

	I POLO SGM	Minori residenti E cittadini residenti	II POLO SDM	Minori residenti E cittadini residenti	III POLO	Minori residenti E cittadini residenti
famiglie in trattamento	178	7.044	86	6.185	129	6.969
minori in trattamento	213	36.871	111	32.702	186	39.240
TpM	136		80		130	
TpM penale	21		13		14	
richiesta spontanea	57		18		42	
collocamento comunitario	30		26		27	
collocamento in affido familiare	8		8		6	
ADM	25		15		14	
SPAZIO NEUTRO	9		4		13	
percorsi di trattamento fuori servizio	6		5		8	
di cui a carico distretto	6		4		8	

CENTRO ADOZIONE ED AFFIDO FAMILIARE TERRITORIALE

L'attività è proseguita rispondente a quanto sancito in Carta dei Servizi.

ADOZIONE	IDONEITA'	ADOZIONI NAZIONALI	ADOZIONI INTERNAZIONALI	MINORI in ingresso
2006	12	1	11	18
2007	14	2	12	19
2008	14	3	11	19
2009	25	3	22	32
2010	32	1	16	26
2011	37	1	15	19

## AFFIDO FAMILIARE TRIENNIO 2008 – 2010

Tipologia Affidato			
Residenziale	19		
Diurno	7		
Weekend	4	Consensuale	12
Vacanze	2	Giudiziale	20

Fascia d'età	N° bambini
0 - 2 anni	3
3 - 5 anni	6
6 - 8	5
9 - 11	9
12 - 14	7
15 o più	2

Tipologia di famiglia	
Coppia con figli	18
Coppia senza figli	7
Single	3
Tot. Famiglie affidatarie	28

Famiglie con precedenti esperienze di affidato	10
--	----

## ANNO 2011 ( 31/12)

AFFIDI IN CORSO	Distretto Sociale Paultese	Distretto Sociale Sud Est Milano	Residenti fuori territorio	Totale
Famiglie con affidato in corso	6	9	7	22
Famiglie in attesa di abbinamento	3	7	6	16

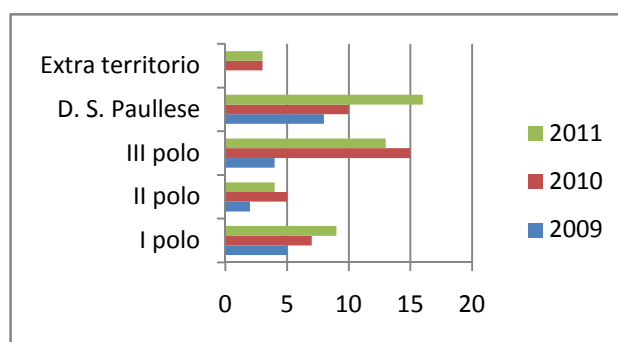
AFFIDI IN CORSO	Distretto Sociale Paultese	Distretto Sociale Sud Est Milano	Totale
Bambini in affido	9	17	23
Bambini in attesa di abbinamento	1	10	11

BAMBINI E TIPOLOGIA DI AFFIDO	Distretto Sociale Paultese	Distretto Sociale Sud Est Milano	Totale
Affido residenziale	3	11	14
Affido diurno	4	1	5
Affido weekend e vacanze	2	1	3

### SPAZIO NEUTRO "Incontriamoci qui"

Interventi effettuati e confronto:

	I polo	II polo	III polo	D. S. Paultese	totale	Extra territorio
<b>2009</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>19</b>	
<b>2010</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>37</b>	<b>3</b>
<b>2011</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>42</b>	<b>3</b>



Come si rileva l'incremento delle aperture del servizio, deciso e finanziato a metà 2010, trova piena ragione d'essere nell'incremento degli interventi: grossa disparità d'utilizzo fra i Servizi Minori e Famiglia, presumibilmente connesso alle impostazioni cliniche.

21 interventi in più fra 2009 e 2010, nonché 5 in incremento fra 2010 e 2011 non corrispondono aritmeticamente all'incremento della spesa, ma si sono rese possibili con una particolare attenzione all'ottimizzazione dell'organizzazione e delle risorse. Ricordiamo che l'investimento riguarda anche le condizioni di sicurezza del servizio.

I casi seguiti con tariffazione per il 2011 sono stati 4.

### BENESSERE GENITORI

Il Servizio rivolto alle genitorialità di bambini con bisogni "speciali" ha "virato" la propria operatività da semplice sportellistica e formazione a sostegno a gruppi di incontro e di parola, spesso a tema specifico, come peraltro richiesto sia dai genitori che dagli altri servizi connessi ( SSP e UONPIA, principalmente).

Si sono attivati un ciclo di incontri di Attività Assistita con gli Animali ( 7 incontri di gruppo) e un gruppo teatrale e di elaborazione contenuti fiabeschi ( 10 incontri di gruppo), a corredo dell'attività. Importante la sperimentazione di gruppo offerta alle genitorialità "carenziate" ( 6 incontri di gruppo), che er il successo riscosso vedrà ulteriori edizioni.

Numero genitori totali coinvolti: 84

Numero minori coinvolti: 92

24 i numeri pubblicati della newsletter Benessere Genitori - La newsletter raggiunge:

- 124 famiglie, così distribuite: 3 di Dresano; 12 di Melegnano; 44 di San Donato Milanese; 2 di San Giuliano Milanese; 2 di San Zenone al Lambro; 1 di Cerro al Lambro; 11 di Vizzolo Predabissi; 12 di Bussero; 1 di Carugate; 36 di Cassina de' Pecchi; 1 di Cernusco sul Naviglio; 1 di Cisliano ( le richieste fuori territorio arrivano direttamente a "incrocicomuni");
- 134 referenti di diverse tipologie di organizzazioni (amministrazioni pubbliche, servizi sociali, realtà del non profit): membri del Tavolo NPI-2 (minori e dipendenze) dell'ASL Milano 2; membri del Tavolo ONCPIA ASL Milano 2; membri del Tavolo persone con disabilità del Distretto Sociale Sud Est Milano; membri del Tavolo persone con disabilità del Distretto 4;

### STAR BENE A SCUOLA

#### ANNO SCOLASTICO 2010/2011

#### **STAR BENE A SCUOLA**

##### **La consulenza ai docenti**

Nell'arco di tempo considerato, ottobre 2010- maggio 2011, si sono rivolti allo Sportello di consulenza psicopedagogica, attivo in tutte le scuole, complessivamente **214 docenti**.

I.C. Frisi (6 plessi, 1160 alunni circa)	I. C. Dezza (4 plessi, 1050 alunni circa )	I.C. della Margherita (10 plessi, 1230 alunni circa)
<b>68 docenti</b> ( il <b>50%</b> circa dell'insieme dei docenti) che rappresentano <b>47 gruppi classe/sezioni</b> su 54 (cioè <b>l'87%</b> della popolazione scolastica)	<b>50 docenti</b> ( il <b>50%</b> circa dell'insieme dei docenti), che rappresentano <b>37 gruppi classe/sezioni</b> su 46 (cioè <b>l'80%</b> della popolazione scolastica)	<b>96 docenti</b> ( il <b>65%</b> circa dell'insieme dei docenti) che rappresentano <b>53 gruppi classe/sezioni</b> su 62 (cioè <b>l'85%</b> della popolazione scolastica)

#### **Distribuzione delle situazioni di disagio presentate allo Sportello per Istituto Comprensivo**

I.C. Frisi (6 plessi, 1160 alunni circa)	I. C. Dezza (4 plessi, 1050 alunni circa)	I.C. della Margherita (10 plessi, 1230 alunni circa)
<b>166</b> che rappresenta il <b>14% circa della popolazione scolastica</b>	<b>127</b> che rappresenta l' <b>12% circa della popolazione scolastica</b>	<b>162</b> che rappresenta il <b>13% circa della popolazione scolastica</b>

Al numero di consulenze relative a singoli casi, vanno aggiunte le **richieste di consulenza relative a gruppi di alunni, nonché richieste di osservazione partecipata** all'interno dei gruppi classe (dinamiche svantaggiose all'interno del gruppo, *percorso di educazione relazionale/affettiva* nelle scuole primarie di Colturano, Dresano, Vizzolo).

Sottolineiamo inoltre che all'interno di alcune scuole di piccola dimensione ( scuole dell'infanzia di Vizzolo; S. Zenone e Carpiano) sono stati proposti dei **percorsi di consulenza dedicati a gruppi di docenti**, finalizzati a trattare alcuni temi comuni e al confronto sui casi.

### Distribuzione delle situazioni di disagio per ordine di scuola

INFANZIA: 7 scuole, <b>765</b> alunni <b>104</b> , che rappresentano il <b>13,5%</b> circa della popolazione scolastica	PRIMARIA: 8 scuole, <b>1671</b> alunni <b>187</b> , che rappresentano l' <b>11%</b> circa della popolazione scolastica	SECONDARIA DI PRIMO GRADO 5 scuole, <b>1000</b> alunni <b>164</b> , che rappresentano il <b>16%</b> circa della popolazione scolastica
--	---	---

### Distribuzione delle situazioni di disagio presentate per tipologia di problemi

DISAGIO SOCIALE	64	Difficoltà collegate ad alcune dimensioni del contesto sociale, economico, culturale tra cui: condizioni abitative precarie, gravi difficoltà economiche, deprivazione culturale, difficoltà di occupazione dei genitori, emarginazione del nucleo familiare, difficoltà di integrazione culturale
DIFFICOLTA' APPRENDIMENTO DSA	114	Disturbi specifici dell'apprendimento; gravi carenze nelle abilità strumentali; problemi di linguaggio
DIFFICOLTA' RELAZIONALI DISTURBI DEL COMPORTEMENTO	152	Difficoltà di ordine psicologico ed emotivo che possono riflettersi nelle dinamiche relazionali e nei processi di apprendimento
CASI MULTIPROBLEMATICI	125	Non prevale una delle categorie precedenti ma si rileva una presenza di più categorie

### La consulenza ai genitori

Nel periodo compreso tra **ottobre 2010 e maggio 2011** si sono rivolti allo **Sportello 119 genitori**, di cui alcuni rivisti più di una volta, per un totale di **135 colloqui** ; anche in questo caso si registra una sostanziale omogeneità nella distribuzione della domanda nei tre Istituti

. I.C. Frisi (6 plessi, 1160 alunni circa)	I. C. Dezza (4 plessi, 1050 alunni circa)	I.C. della Margherita (10 plessi, 1230 alunni circa)
<b>41</b>	<b>32</b>	<b>46</b>

### Lo spazio di ascolto dedicato agli alunni delle secondarie di primo grado

Lo spazio di ascolto per i ragazzi (denominato SKA : Spazio Konfidenze e Ascolto) è realizzato in collaborazione con il servizio Non solo Pari. Durante il corrente anno scolastico nelle tre scuole secondarie di primo grado in cui opera l'equipe Star bene a scuola -Frisi, Calvino (Dezza), Aldo Moro di Cerro al Lambro (Frisi)- si sono rivolti allo sportello complessivamente **116 alunni**, distribuiti nelle tre secondarie di primo grado come segue:

Secondaria di primo grado FRISI	Secondaria di primo grado	Secondaria di primo grado
---------------------------------	---------------------------	---------------------------

	CALVINO	ALDO MORO di Cerro al Lambro
Totale alunni visti: 19	Totale alunni visti: 45	Totale alunni visti: 52

Istituti secondari di primo grado coinvolti dagli interventi educativi nelle classi - Non Solo Pari

Istituto Scolastico	classi coinvolte	n. studenti incontrati
"Don Milani" (S. Giuliano M.se)	6 classi prime 6 classi terze	n. 156 studenti (74m/82f) n. 135 studenti (69m/66f)
"Margherite" (Dresano)	2 classi prime 2 classi terze	n. 53 studenti (29m/24f) n. 45 studenti (20m/25f)
"E. Curiel" (Vizzolo Predabissi)	3 classi prime 3 classi terze	n. 64 studenti (28m/36f) n. 64 studenti (31m/33f)
"A. Manzoni" (Cerro al Lambro)	2 classi terze	n. 51 studenti (33m/18f)

Istituti secondari di secondo grado coinvolti dagli interventi Non Solo Pari

Istituto Scolastico	classi coinvolte	n. studenti incontrati
CFP "Consorzio Afoi Sud Milano" (sede di S. Donato M.se)	3 classi prime 3 classi seconde	n. 57 studenti (48m/9f) n. 54 studenti (41m/13f)
CFP "Consorzio Afoi Sud Milano" (sede di Melegnano)	2 classi prime 2 classi seconde	n. 48 studenti (23m/25f) n. 40 studenti (16m/24f)
CFP "Clerici" (S. Giuliano M.Se)	3 classi prime 3 classi seconde	n. 59 studenti (39m/20f) n. 55 studenti (39m/16f)
"Maffei" (S. Donato M.se)	8 classi prime 3 classi seconde	n.182 studenti (136m/46f) n. 61 studenti (56m/5f)
"Pier della Francesca" (sede di S. Donato M.se)	5 classi seconde 4 classi terze	n.100 studenti (57m/43f) n. 84 studenti (60m/24f)
"Pier della Francesca" (sede di Melegnano)	2 classi prime 2 classi terze 2 classi quarte	n. 43 studenti (10m/33f) n. 38 studenti (9m/29 f) n. 32 studenti (9m/23f)
"Benini" - Melegnano	7 classi prime 6 classi terze	n.161 studenti (98m/63f) n.130 studenti (57m/73f)



### **Gli sportelli attivati presso gli istituti secondari di primo grado**

Istituto Scolastico	Periodo di apertura	Giorno Di apertura	n. studenti contattati	n. colloqui effettuati	n. colloqui con genitori	n. colloqui con Insegnanti
Don Milani San Giuliano M.se	Dal 18/10/2010 Al 6/6/2011	Lunedì	28 (14m/14f)	85	2	6
Margherite Dresano	Dal 11/10/2010 al 23/05/2011	Lunedì	30 (18m/12f)	74	0	5
E. Curjel Vizzolo Predabissi	Dal 10/01/2011 Al 23/05/2011	Lunedì	31 (10m/21f)	53	1	5
<b>TOTALI</b>	—	—	89	212	3	16

Le principali tematiche portate dai ragazzi e affrontate allo sportello sono riconducibili alle seguenti tematiche:

- difficoltà nelle relazioni sociali con i compagni di classi a causa di atti di bullismo;
- problemi familiari che hanno avuto ricadute sul rendimento scolastico;
- difficoltà a gestire l'aggressività in classe;
- disturbi di personalità;
- difficoltà ad affrontare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado: problemi nell'organizzare lo svolgimento dei compiti a casa e nell'apprendere un metodo di studio adeguato alle richieste degli insegnanti;
- ansia da prestazione;
- difficoltà nel dialogare con i genitori;
- desiderio di recuperare il rapporto con alcuni membri della famiglia;
- problemi relazionali con gli insegnanti: vissuti di ingiustizia, di incomprensione, ecc.;
- atti autolesivi;
- apatia e demotivazione verso la scuola.

### **Gli sportelli attivati presso gli istituti secondari di secondo grado**

Per l'anno scolastico 2010-2011 è stato attivato un unico sportello di ascolto rivolto agli studenti degli istituti scolastici di secondo grado. In continuità con quanto già fatto negli ultimi tre anni, è stata nuovamente offerta agli studenti del C.F.P. Clerici la possibilità di usufruire, una volta la settimana, dello sportello di ascolto "Solo per noi".

Essendo un servizio presente ormai da alcuni anni nella scuola, considerato dai ragazzi e dai docenti come un punto di riferimento, la richiesta di colloqui è stata sin dall'inizio dell'anno numerosa.

I contatti totali sono stati 30 (16 femmine e 14 maschi). Nella maggior parte dei casi, la richiesta è stata spontanea; alcune volte la tutor o gli insegnanti hanno ravvisato la necessità di consigliare ad alcuni studenti un incontro con la psicologa. Nella maggior parte dei casi, si è comunque instaurata un'alleanza di lavoro che ha permesso di proseguire la consultazione per alcuni incontri, affrontando le problematiche riportate dagli studenti incontrati.

## **Tematiche e problematiche affrontate**

Le principali tematiche affrontate nei colloqui sono state:

- problemi di comportamento a scuola, soprattutto durante le ore le lezione: disinteresse totale per le lezioni, mancanza di rispetto all'insegnante, frequenti uscite dalla classe.
- demotivazione nei confronti della scuola e del proprio futuro lavorativo: spesso pare che l'unico obiettivo ritenuto significativo da raggiungere sia guadagnare del denaro, senza che venga data nessuna importanza alla professionalità o alla scelta di un lavoro che piace e che appassiona;
- difficoltà a riconoscere la propria responsabilità nei fallimenti scolastici;
- sensazione di noia generalizzata verso la scuola e verso la vita, che sembra paralizzare i ragazzi, togliendo loro l'entusiasmo e la voglia di fare;
- frequentazione di compagnie di amici in cui vengono spacciate e consumate sostanze stupefacenti;
- atti di bullismo attuati o subiti dai compagni di classe, scherzi pesanti con danni a oggetti personali che si perpetuano per l'intero anno scolastico;
- attacchi di ansia generalizzata o di ansia scolastica (con riferimento al rendimento e, più in generale, al successo scolastico);
- difficoltà nella gestione dell'aggressività;
- difficoltà nelle relazioni familiari: incomprensioni, conflitti, mancanza di dialogo;
- difficoltà nel sopportare i litigi tra i genitori: i ragazzi riportano spesso la pesantezza vissuta nel sentirsi coinvolti dal conflitto tra la madre e il padre;
- grande difficoltà nell'elaborare e gestire eventi traumatici del passato;
- scontro di cultura ( tra figli e genitori per le limitazioni imposte nel modo di vestire, nelle uscite, nella scelta delle amicizie).

## **FONDO PSICOTERAPIE 2011: 11 SITUAZIONI IN TRATTAMENTO AL 31/12/2011**

### **SPERIMENTAZIONE NATALITA':**

#### **TITOLI SOCIALI:**

##### **PROGETTI ANNO 2011**

<b>CARPIANO</b>	<b>3</b>
<b>CERRO AL LAMBRO</b>	<b>2</b>
<b>COLTURANO</b>	<b>2</b>
<b>DRESANO</b>	<b>3</b>
<b>MELEGNANO</b>	<b>23</b>
<b>SAN DONATO M.SE</b>	<b>12</b>
<b>SAN GIULIANO M.SE</b>	<b>5</b>
<b>SAN ZENONE AL LAMBRO</b>	<b>0</b>
<b>VIZZOLO PREDABISSI</b>	<b>6</b>

#### **VOUCHER:**

<b>CARPIANO</b>	<b>1</b>
<b>CERRO AL LAMBRO</b>	<b>1</b>
<b>COLTURANO</b>	<b>0</b>
<b>DRESANO</b>	<b>1</b>
<b>MELEGNANO</b>	<b>3</b>
<b>SAN DONATO M.SE</b>	<b>2</b>
<b>SAN GIULIANO M.SE</b>	<b>6</b>
<b>SAN ZENONE AL LAMBRO</b>	<b>0</b>

SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI

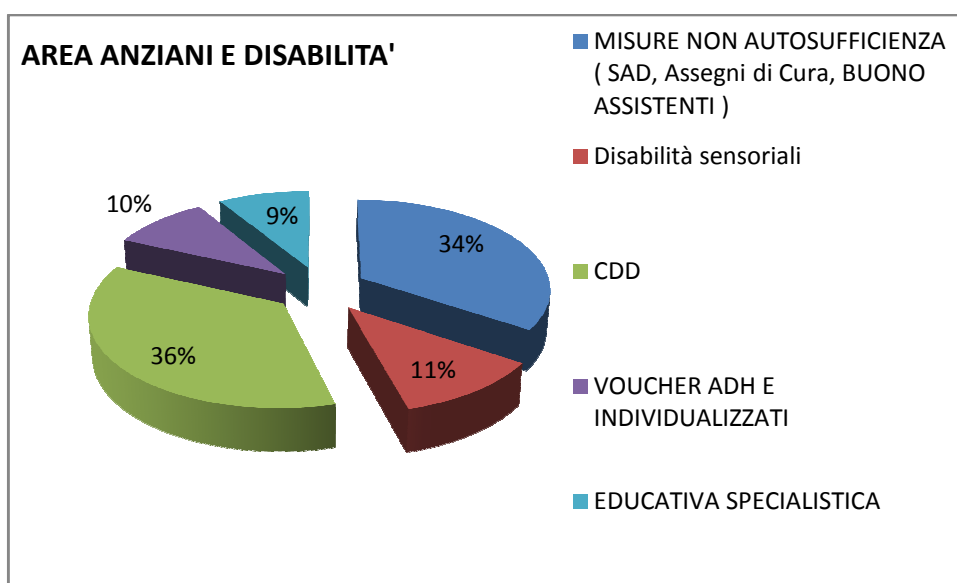
Il settore anziani e disabilità assicura servizi, interventi e prestazioni nell'ambito dei bisogni di non autosufficienza parziale o totale, in raccordo con le attività dell'area azioni di sistema/ufficio di piano. Assicura inoltre la gestione dei 3 servizi di Centro Diurno Disabili del territorio distrettuale e del servizio di assistenza educativa specialistica rivolta agli alunni portatori di disabilità sensoriale.

Il settore disabilità ed anziani assicura i seguenti servizi:

- **Centri Diurni Disabili;**
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi;**
- Azioni previste dal **Fondo per la Non Autosufficienza** e dalle Intese regionali;
- Voucherizzazione **Servizio Assistenza Domiciliare;**
- Erogazione **Assegni di Cura** o assegni di assistenza non professionale a domicilio;
- Sistema distrettuale di **qualificazione assistenti familiari** e sostegno a percorsi di regolarizzazione del lavoro;
- Servizio di **Educativa specialistica scolare** in favore di allievi portatori di **disabilità sensoriale** ( previo accordo con Provincia di Milano, titolare della funzione);

## DISTRIBUZIONE COSTI

VOCI DI COSTO	IN €.
MISURE NON AUTOSUFFICIENZA ( SAD, Assegni di Cura, BUONO ASSISTENTI )	€ 499.536,91
Disabilità sensoriali	€ 165.769,28
CDD	€ 521.531,13
VOUCHER ADH E INDIVIDUALIZZATI	€ 137.523,50
EDUCATIVA SPECIALISTICA	€ 127.550,91
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.451.911,73</b>



L'anno 2011 ha visto un incremento complessivo degli stanziamenti di circa €. 100.000 rispetto al 2010.

Si segnala il decremento, rispetto al preventivato, del costo di educativa specialistica, dovuto alle clausole contrattuali. Di contro, si segnala l'incremento costi relativo al SAD che, come livello essenziale, è stato rifuso dell'integrale quota parte distrettuale ( €. 276.464,05 rispetto agli €. 260.000 preventivati)

## **CENTRI DIURNI DISABILI**

### SAN DONATO – GESTIONE ASL MI 2

<u>TOT POSTI ACCREDITATI</u>	20		
<u>UTENTI A TEMPO PIENO</u>	18	<b>M</b>	<b>F</b>
<u>UTENTI A PART TIME</u>	1	<b>12</b>	<b>7</b>
<u>INDICE DI SATURAZIONE</u>	92,50%		

### MELEGNANO – FONDAZIONE PIATTI

1 nuovo ingresso 2010      Indice saturazione 99%      **FRUITORI 17: 15 TEMPO PIENO 2 PART TIME**

### ASSEGNI DI CURA FRUITORI ANNUALI MEDIA TRIENNIO

<u>area</u>	<u>Domande ammissibili</u>	<u>Domande ammesse</u>	<u>Totale n° fruitori</u>	<u>in carico anno pluriennale</u>
anziani	122	95	95	36
disabili	46	31	31	18

### VOUCHER S.A.D.

FRUITORI – media triennio = 243 di cui:

<u>area</u>	<u>fruitori</u>
anziani	208
disabili	35

### **DISABILI SENSORIALI: per anno scolastico**

- A.S. 2009-2010: 19 alunni in carico, di cui 6 con deficit visivo, 13 con deficit uditivo
- A.S. 2010-2011: 17 alunni in carico, di cui 5 con deficit visivo, 12 con deficit uditivo
- A.S. 2011-2012: 22 alunni in carico, di cui 5 con deficit visivo , 1 con entrambi i deficit, 16 con deficit uditivo

### **ADH:**

PROGETTI ATTIVATI NEL 2009: 29

PROGETTI ATTIVI NEL 2010: 45 (di cui 17 progetti nuovi anno 2010)

PROGETTI ATTIVI NEL 2011: 37( nessun nuovo progetto attivato).

31/12/2011: RISULTANO ATTIVI 30 PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

### **CSIOL**

**CASI IN CARICO 2009:**

AREA DISABILI:50 + 30 in lista d'attesa (al 31.12.2009) su cui effettuare valutazione

AREA SVANTAGGIO: 60 + 20 in lista d'attesa (al 31.12.2009) su cui effettuare valutazione

**CASI IN CARICO 2010:**

AREA DISABILI: 65 + 11 in lista d'attesa

AREA SVANTAGGIO: 47 + 9 in lista d'attesa

**CASI IN CARICO 2011:**

AREA DISABILI: 68 + 2 in lista d'attesa

AREA SVANTAGGIO: 74+ 7 in lista d'attesa

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

Il settore inclusione sociale assicura la gestione di servizi rivolti alle situazioni personali, familiari o di gruppo/comunità a rischio di emarginazione sociale o presentanti grave emarginazione conclamata.

Il settore inclusione sociale assicura i seguenti servizi:

- Servizio **Protezione Giuridica**, Tutele legali ed amministrazioni di sostegno;
- Servizio rivolto alle **adultià fragili – affidato a novembre 2011**;
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi ( cfr. sopra)**;
- **Servizi** di informazione, orientamento e supporto alla **cittadinanza straniera** ( Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi );
- **Accoglienza emergenziale profughi nord Africa.**

DISTRIBUZIONE COSTI

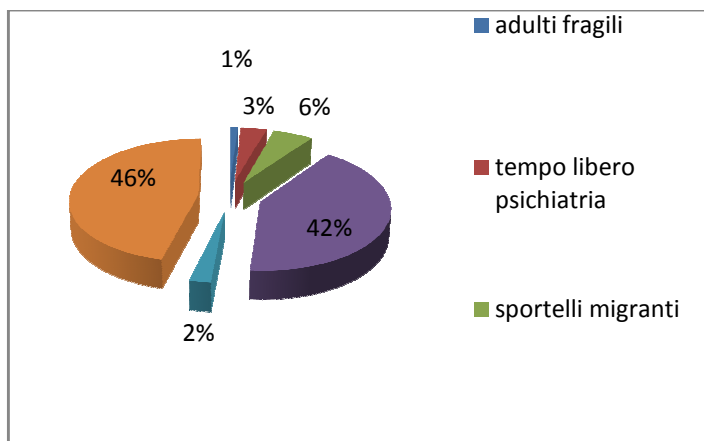
Area tradizionalmente meno finanziata rispetto alle macroattenzioni riservate alle famiglie sul versante delle attività di cura e della non autosufficienza, ha risentito, anche fortemente, di un rallentamento di programmazione e della necessità di ripensare e riprogrammare, con maggiori vincoli di risorse. Il Distretto Sociale, in realtà, investe molto ma, come da Regolamento di contrasto alle povertà, direttamente dai singoli Bilanci comunali.

Con l'avvio del Protocollo in area salute mentale si è avviata l'attività del Servizio "Indaco", dedicato all'accompagnamento educativo delle gravi emarginazioni, parzialmente finanziato dalla partnership provinciale.

Dal punto di vista macroeconomico a fine 2011 la quota più consistente degli stanziamenti deriva da Convenzione emergenziale con Prefettura, di cui si è già ampiamente dato conto in relazione.

Per il servizio CSIOL, contabilizzato in quest'area, va sottolineato che – a fronte delle modifiche introdotte a settembre/ottobre 2011 sui criteri FSR – il costo è stato parzialmente speso dal Fondo triennale PdZ.

adulti fragili	€ 3.038,75
tempo libero psichiatria	€ 12.269,57
sportelli migranti	€ 19.298,73
CSIOL	€ 145.680,68
servizio protezione giuridica	€ 8.415,45
GESTIONE CONVENZIONE CON PREFETTURA - emergenza migranti	€ 161.544,99
totale erogazione	<b>€ 350.248,17</b>



### **SPORTELLI STRANIERI 2011**

2009: 739 accessi

2010: 953 accessi

2011: 620 accessi

### **ACCOGLIENZA PROFUGHI RICHIEDENTI ASILO O PROTEZIONE SUSSIDIARIA**

Al 31/12/2011

AIBI – VIZZOLO P.	11 OSPITI
MELOGRANO – POASCO SDM	6 OSPITI
CARITAS SGM	4 OSPITI
EUREKA - MELEGNANO	6 OSPITI
BIVACCO - MELEGNANO	10 OSPITI
SANTA BRERA SGM	4 OSPITI
HOTEL AMBRA	59 OSPITI

### **SERVIZIO PROTEZIONE GIURIDICA:**

CONSULENZE A CITTADINANZA: 21

CONSULENZE A SERVIZI/PROFESSIONISTI: 22

GESTIONI DIRETTE: 1 ( su mandato particolare del Sindaco)

### **SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

Il settore assicura lo svolgimento delle funzioni di segretariato sociale e di case management in area anziani, disabilità ed inclusione sociale presso i singoli Comuni costituenti l'azienda, che ne conferiscono l'erogazione. I dati d'impatto sono trasferiti direttamente alle singole AACC.

Il Settore Servizio Sociale Prof.le assicura i seguenti servizi:

- Servizio di **Segretariato Sociale** nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi;
- **Servizio Sociale Professionale** per le aree di intervento legate ai bisogni dei cittadini adulti, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale, e con funzioni stabili di **care community e di promozione del benessere comunitario**.

Una delle ulteriori attività del Settore è rappresentato dalle azioni supervisory, formative e di ricerca dedicate a tutti gli AASS del territorio, programmate all'interno del vigente Piano di Zona 2009/2011. Alla presente relazione sono allegati i profili di comunità dei 4 Comuni conferenti. Da agosto 2011 A.S.S.E.MI. assicura le medesime funzioni di servizio anche al Comune di Pantigliate.

#### COMPOSIZIONE COSTI

S.S.P. A.S.S.E.MI.	€ 83.776,07
supervisione SSP DISTRETTUALE	€ 14.820,52

#### **CONSUNTIVI SERVIZI PRESTATI E FINANZIATI AI COMUNI – ANNO 2011**

UFFICIO DI PIANO	€ 30.865,28	0,2894
Comune	n°abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.600	€ 1.041,67
Cerro al L.	4.844	€ 1.401,63
Colturano	1.985	€ 574,37
Dresano	2.857	€ 826,68
Melegnano	16.859	€ 4.878,20
San Donato M.se	32.594	€ 9.431,17
San Zenone al Lambro	4.075	€ 1.179,11
Vizzolo Predabissi	3.939	€ 1.139,76
San Giuliano M.se	35.917	€ 10.392,69
TOTALE	106.670	€ 30.865,28

	€ 209.306,15	5,4851
III polo minori e famiglia	n°abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.600	€ 19.746,38
Cerro al L.	4.844	€ 26.569,85
Colturano	1.985	€ 10.887,93
Dresano	2.857	€ 15.670,95
Melegnano	16.859	€ 92.473,40
San Zenone al Lambro	4.075	€ 22.351,81
Vizzolo Predabissi	3.939	€ 21.605,83
TOTALE	38.159	€ 209.306,15

Educativa territoriale III polo M. e F.	Costo del servizio al consumo	Spalmatura Costi su popolazione	Totale costi per Comune
Carpiano	€ 5.905,04	€ 1.353,81	€ 7.258,85
Cerro al L.	€ 16.040,97	€ 1.821,63	€ 17.862,60
Colturano	€ 0,00	€ 746,48	€ 746,48
Dresano	€ 0,00	€ 1.074,40	€ 1.074,40
Melegnano	€ 26.684,25	€ 6.339,96	€ 33.024,23

San Zenone al L.	€ 6.574,67	€ 1.532,44	€ 8.107,11
Vizzolo Predabissi	€ 5.445,07	€ 1.481,29	€ 6.926,37
<b>TOTALE</b>	<b>€ 60.650,00</b>	<b>€ 14.350,00</b>	<b>€ 75.000,02</b>

Servizio "star bene a scuola"	a.s. 2010-2011 e 2011-2012 coincidente con anno solare 2011	
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.600	€ 5.431,29
Cerro al L.	4.844	€ 7.308,10
Colturano	1.985	€ 2.994,75
Dresano	2.857	€ 4.310,33
Melegnano	16.859	€ 25.435,03
San Zenone al Lambro	4.075	€ 6.147,92
Vizzolo Predabissi	3.939	€ 5.942,74
<b>TOTALE</b>	<b>38.159</b>	<b>€ 57.570,16</b>

<b>CSIOL</b>	<b>€ 83.392,59</b>	0,78	<b>VARIAZIONI PREVENTIVO/CONSUNTIVO</b>
<b>Comune</b>	<b>n° abitanti</b>	<b>Ripartizione Costi per Comune</b>	
Carpiano	3.600	€ 2.814,41	€ 9,61
Cerro al L.	4.844	€ 3.786,95	€ 12,93
Colturano	1.985	€ 1.551,85	€ 5,30
Dresano	2.857	€ 2.233,55	€ 7,63
Melegnano	16.859	€ 13.180,04	€ 45,02
San Donato M.se	32.594	€ 25.481,38	€ 87,04
San Zenone al Lambro	4.075	€ 3.185,76	€ 10,88
Vizzolo Predabissi	3.939	€ 3.079,44	€ 10,52
San Giuliano M.se (*)	35.917	€ 28.079,23	€ 95,91
<b>TOTALE</b>	<b>106.670</b>	<b>€ 83.392,59</b>	<b>€ 284,84</b>

(\*) DA REGOLARIZZARE COSTI 2010

<b>Centri Diurni Disabili F. Piatti</b>	<b>€. Costo x utente</b>	<b>costo servizio</b>
Comune	€ 22.375,69	€ 26.347,44
Carpiano	€ 29.059,34	€ 34.217,45
Cerro al L.	€ 29.059,34	€ 34.217,45
Dresano	€ 151.544,47	€ 178.444,01
Melegnano	<b>€ 232.038,85</b>	<b>€ 273.226,35</b>
<b>TOTALE F. Piatti</b>		
<b>Centri Diurni Disabili S. Donato</b>	15.662,16	<b>costo servizio</b>
San Donato M.se	€ 117.466,22	€ 136.809,12
Mediglia	€ 15.662,16	€ 15.975,41
San Giuliano M.se	€ 156.621,62	€ 182.412,16
<b>TOTALE S. Donato</b>	<b>€ 289.750,00</b>	<b>€ 335.196,70</b>



<b>€. Costo x utente</b>	
	€ 22.375,69
	€ 29.059,34
	€ 29.059,34
	€ 151.544,47
	<b>€ 232.038,85</b>

	15.662,16
	€ 117.466,22
	€ 15.662,16
	€ 156.621,62
	<b>€ 289.750,00</b>
	€ 521.788,85

#### EDUCATIVA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI

	sett	ott	nov	dic	consuntivo
Colturano	€ 4.143,77	€ 5.600,36	€ 5.840,04	€ 3.812,59	€ 19.396,76
Cerro al Lambro	€ 8.419,78	€ 11.938,50	€ 12.499,17	€ 8.013,78	€ 40.871,23
Dresano	€ 4.002,06	€ 5.838,75	€ 7.706,37	€ 4.829,53	€ 22.376,71
Vizzolo Predabissi	€ 9.579,80	€ 13.040,51	€ 13.632,12	€ 8.653,72	€ 44.906,15
					€ 127.550,85

Servizio Sociale Prof.le	
Comune	Ripartizione Costi per Comune
Cerro al L.	€ 19.844,27
Colturano	€ 19.844,27
Dresano	€ 19.844,27
Vizzolo Predabissi	€ 33.073,78
<b>TOTALE</b>	<b>€ 92.606,57</b>

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della AZIENDA è il seguente (in Euro):

RIEPILOGO ECONOMICO – IN €.

	DARE	AVERE	SALDO
TOTALE COSTI	4.384.358,77	272.785,40	4.111.573,37
TOTALE RICAVI		4.111.573,37	4.111.573,37
UTILE ESERCIZIO	0	0	0
PERDITA D'ESERCIZIO	0	0	0
PAREGGIO	4.384.358,77	4.384.358,77	

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

RIEPILOGO PATRIMONIALE – IN €.

	DARE	AVERE	SALDO
TOTALE ATTIVITA'	14.694.185,75	11.854.165,66	2.840.020,09
TOTALE PASSIVITA'	6.278.742,72	9.118.762,81	2.840.020,09
UTILE ESERCIZIO	0	0	0
PERDITA D'ESERCIZIO	0	0	0
PAREGGIO	20.972.928,47	20.972.928,47	

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011 era la seguente (in Euro):

disponibilità liquide :

cassa: Euro 54.13

banca: Euro 202.621,34

### Attività di ricerca e sviluppo

Non sono presenti tali attività.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo.

### Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, il Direttore dà atto che l'Azienda si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Donato M.se, 12 giugno 2012.

Il Presidente CdA  
Dott.ssa Cristina Belotti

Il Direttore  
Dott.ssa A.S. Cristina Gallione

SPECIFICA CONSUNTIVI SERVIZI FINANZIATI DA BILANCI COMUNALI

	ufficio di piano	CDD	CSIOL	III polo	educativa territoriale	star bene a scuola	Educativa specialistica	SSP	totali
CARPIANO	€ 1.041,67	€ 26.347,44	€ 2.814,41	€ 19.746,38	€ 7.258,85	€ 5.431,29			<b>€ 62.640,04</b>
CERRO A. L.	€ 1.401,63	€ 34.217,45	€ 3.786,95	€ 26.569,85	€ 17.862,60	€ 7.308,10	€ 40.871,23	€ 19.844,27	<b>€ 151.862,08</b>
COLTURANO	€ 574,37		€ 1.551,85	€ 10.887,93	€ 746,48	€ 2.994,75	€ 19.396,76	€ 19.844,27	<b>€ 55.996,41</b>
DRESANO	€ 826,68	€ 34.217,45	€ 2.233,55	€ 15.670,95	€ 1.074,40	€ 4.310,33	€ 22.376,71	€ 19.844,27	<b>€ 100.554,34</b>
MELEGNANO	€ 4.878,20	€ 178.444,01	€ 13.180,04	€ 92.473,40	€ 33.024,23	€ 25.435,03			<b>€ 347.434,91</b>
SAN DONATO	€ 9.431,17	€ 136.809,12	€ 25.481,38						<b>€ 171.721,67</b>
SAN GIULIANO	€ 1.179,11	€ 182.412,16	€ 3.185,76						<b>€ 186.777,03</b>
SAN ZENONE	€ 1.139,76		€ 3.079,44	€ 22.351,81	€ 8.107,11	€ 6.147,92			<b>€ 40.826,04</b>
VIZZOLO P.	€ 10.392,69		€ 28.079,23	€ 21.605,83	€ 6.926,37	€ 5.942,74	€ 44.906,15	€ 33.073,78	<b>€ 150.926,79</b>
	<b>€ 30.865,28</b>	<b>€ 592.447,63</b>	<b>€ 83.392,59</b>	<b>€ 209.306,15</b>	<b>€ 75.000,02</b>	<b>€ 57.570,16</b>	<b>€ 127.550,85</b>	<b>€ 92.606,57</b>	

ALLEGATI:

RELAZIONE OIV

RELAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DIRETTORE E DIPENDENTI

RELAZIONE III POLO MINORI E FAMIGLIA

PROFILI DI COMUNITA' SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE